



Bund Schweizer Architekten
Fédération des Architectes Suisses
Federazione Architetti Svizzeri

Jahresbericht

Rapport annuel

Rapporto annuale

2018

Impressum

Herausgegeben vom Bund Schweizer Architekten
Sous la direction de la Fédération des Architectes
Suisses
A cura della Federazione Architetti Svizzeri

Redaktion / Rédaction / Redazione

Caspar Schärer

Übersetzung / Traduction / Traduzione

Caroline Provençal, Diego Marti

Lektorat / Lectorat / Lettorato

Fabrizio Gellera, Nicolas Monnerat, Tanya Zein

Gestaltung / Graphisme / Grafica

Bureau Hahn, Genève

Schrift / Police de caractères / Caratteri

BSA FAS Grotesk

Druck / Impression / Stampa

Stuedler Press, Basel

Auflage / Tirage / Tiratura

1'200 Expl.

Basel 2019

Geschäftsstelle / Secrétariat / Segretariato

Caspar Schärer
Generalsekretär / Secrétaire général /
Segretario generale
Stefanie Jung
Assistentin / Assistante / Assistente
Pfluggässlein 3
CH-4001 Basel
T +41 (0)61 262 10 10
F +41 (0)61 262 10 09
www.bsa-fas.ch
mail@bsa-fas.ch

Zentralvorstand / Comité Central / Comitato Centrale

Mitglieder des Zentralvorstands / Membres du Comité central / Membri

Ausschuss / Bureau exécutif / Commissione esecutiva

Ludovica Molo, Lugano, Präsidentin / Présidente / Presidente
-06/2018 Lorenzo Felder, Lugano, Vicepresidente Svizzera Italiana
06/2018- Fabrizio Gellera, Minusio, Vicepresidente Svizzera Italiana
Charles Pictet, Genève, Vice-président Suisse Romande
Andreas Sonderegger, Zürich, Vizepräsident Deutsche Schweiz
Thomas Winz, Bern, Quästor / Trésorier / Cassiere

Gewählte Mitglieder / Membres élus / Membri eletti

Matthias Baumann, Luzern
Heinrich Degelo, Basel
Eva Keller, Herisau
Nicolas Monnerat, Lausanne
Barbara Neff, Zürich
Tanya Zein, Genève

Obmänner / Présidents de section / Presidenti dei gruppi regionali

Simon Frommenwiler, Basel, BSA Basel
Patrick Thurston, Bern, BSA Bern Solothurn Freiburg Oberwallis
Tarramo Broennimann, Carouge, FAS Genève
Mireille Adam Bonnet, Genève, FAS Genève
Thomas K. Keller, St. Gallen, BSA Ostschweiz
Jeanne Della Casa, Lausanne, FAS Romandie
Sarah Nedir, Lausanne, FAS Romandie
Francesco Buzzi, Locarno, FAS Ticino
Norbert Truffer, Luzern, BSA Zentralschweiz
Daniel Bosshard, Zürich, BSA Zürich

Revisoren / Vérificateurs / Revisori

Darko Stula, Basel
Adrian Kast, Basel

Vorwort der Präsidentin / Avant-propos de la Présidente / Prefazione della presidente

Der BSA blickt auf ein ereignisreiches Jahr zurück, wo die Baukultur auf der offiziellen Agenda des Bundes auftauchte. Nun gilt es, diesen Schwung in die kommenden Jahre mitzunehmen und weiterhin unsere Kompetenzen und Visionen einzubringen.

Der Zentralvorstand möchte die Projekte der Ortsgruppen zum Blühen zu bringen – das Gefäss dafür ist der Projektfonds. Wir wollen weiterhin Brücken zu den Institutionen und der Zivilgesellschaft schlagen, um auf diese Weise die Baukultur zu verbreiten. Dies verstehen wir als eine unserer wichtigsten Aufgaben, die wir auf unterschiedlichen Ebenen mit differenzierten Mitteln verfolgen. Wir interessieren uns aber auch für konkrete Massnahmen. Wir thematisieren die Instrumente, mit denen die Baukultur gefördert wird und vertiefen diese an unserer jährlichen BSA Tagung.

Dazu gehören die Stadtbildkommissionen. Wir sind stolz auf die Publikation zum Thema, die im Januar 2019 erschienen ist. Wo immer möglich wollen wir politisch auftreten und uns in den Gremien und Kommissionen auf Bundesebene engagieren – als Botschafter der Baukultur, die uns allen so wichtig ist.

Mit dieser Perspektive möchte ich mich bei meinen KollegInnen des Zentralvorstandes, und bei allen Mitgliedern für ihr persönliches Engagement bedanken. Nur indem wir zusammen für unsere Werte einstehen können wir etwas bewirken.

Ludovica Molo, *Zentralpräsidentin*

La FAS a vécu une année riche en événements, au cours de laquelle la culture du bâti a fait son apparition sur l'agenda officiel de la Confédération. Il convient désormais de poursuivre notre élan pour les années à venir, et de continuer à faire valoir nos compétences et nos visions.

Le comité central souhaite faire s'épanouir les projets des sections locales, financés et accueillis par notre Fond projets. Nous voulons continuer à construire des ponts entre les institutions et la société civile, et de cette manière diffuser largement la culture du bâti. Nous considérons que cela est l'une de nos missions essentielles, que nous poursuivons à différents niveaux avec des moyens différenciés. Nous nous intéressons clairement aussi aux mesures concrètes, et promovons les instruments par lesquels la culture du bâti est encouragée et les approfondissons lors de notre colloque FAS annuel.

Les commissions d'urbanisme en font partie. Nous sommes fiers de la publication réalisée sur ce sujet qui est parue en janvier 2019. Partout où cela est possible, nous sommes désireux d'avoir une présence politique et de nous engager dans les commissions et les structures existantes au niveau fédéral, en qualité d'ambassadeurs de la culture du bâti qui nous importe tant.

C'est dans cette perspective que je tiens à remercier tous mes collègues au comité central et tous les membres pour leur investissement personnel. Car c'est en nous engageant ensemble pour nos valeurs que nous pourrions faire changer les choses!

Ludovica Molo, *Présidente centrale*

Per la FAS quello appena trascorso è stato un anno ricco di eventi in cui la cultura del costruito ha fatto il suo ingresso nell'agenda ufficiale della Confederazione. È ora necessario mantenere questo slancio positivo negli anni a venire, con il continuo apporto delle nostre competenze e delle nostre visioni.

Il comitato centrale intende far fiorire i progetti delle sezioni locali attingendo al fondo progetti. Vogliamo continuare a gettare dei ponti verso le istituzioni e la società civile al fine di divulgare la cultura del costruito. Consideriamo questo come uno dei nostri compiti primari, che svolgiamo a vari livelli e con mezzi differenziati. Siamo naturalmente interessati anche alle misure concrete e investighiamo gli strumenti volti a promuovere la cultura del costruito, che approfondiamo in occasione del Convegno FAS annuale.

Fra questi figurano le commissioni urbanistiche. La pubblicazione sul tema apparsa nel 2019 ci rende orgogliosi. Laddove possibile vogliamo essere attori politici e impegnarci in seno a comitati e commissioni a livello nazionale – in veste di ambasciatori della cultura del costruito, che noi tutti abbiamo a cuore.

In questa prospettiva desidero ringraziare le mie colleghe e i miei colleghi del comitato centrale e tutti i membri per il loro impegno personale. Soltanto sostenendo insieme i nostri valori siamo in grado di fare la differenza!

Ludovica Molo, *Presidente centrale*

Attività della Federazione

Assemblea generale

La 111ª Assemblea generale 2018 si è svolta l'8 giugno 2018 al Teatro Sociale di Bellinzona all'insegna del tema «Bellinzona Grand Tour». Il presidente FAS Ticino Francesco Buzzi, salutando i partecipanti ha evidenziato come la capitale cantonale ha saputo reinventarsi nel 2017, aggregandosi con 13 comuni limitrofi, dando vita alla «Nuova Bellinzona» che ora si estende su una superficie di 165 chilometri quadrati e conta 42'000 abitanti, aggiungendo che: l'imminente inaugurazione della Galleria di base del Ceneri porterà a cambiare ulteriormente e radicalmente sia la città che il cantone. La Nuova Bellinzona è e sarà un potenziale laboratorio in cui indagare nuove strategie per la riqualifica dello spazio urbano. Da secoli snodo centrale delle vie di comunicazione tra Nord e Sud, Bellinzona presenta una stratificazione storica integra che i recenti mutamenti non sono riusciti a cancellare.

La giornata ha proposto quattro passeggiate urbane guidate, in compagnia di scrittori e musicisti, durante le quali i partecipanti hanno avuto l'occasione di conoscere un tessuto urbano a volte discosto e poco conosciuto. Le passeggiate urbane, arricchite con i testi letterari appositamente scritti e illustrazioni storiche, sono state raccolte in una maneggevole pubblicazione intitolata «Bellinzona Grand Tour».

Il premio FAS è stato assegnato al compositore ticinese Mario Pagliarini. Pagliarini è un pellegrino alla continua ricerca di connessioni fra musica e altre discipline volte a riscoprire, in maniera inconsueta, lo spazio e il territorio in cui viviamo. Il suo progetto culturale «La Via Lattea», avviato nel 2003, invita annualmente ad un vero e proprio «pellegrinaggio» di cinque giorni alla scoperta di luoghi inusuali avvolti da musica e suoni. Pagliarini ha contribuito con parentesi musicali e allo svolgimento dell'assemblea.



Il Teatro Sociale di Bellinzona ha offerto un'atmosfera impressionante e al tempo stesso intima per l'Assemblea generale. Foto: Gianpaolo Gianini

Comitato centrale

Successivamente all'assemblea generale 2018, il comitato centrale si è riunito in seduta ordinaria il 16 novembre 2018 e il 1º febbraio 2019 e, in forma allargata comprendente gli undici membri eletti e i presidenti delle sezioni locali, il 7 settembre 2018 a Basilea, il 30 marzo 2019 ad Ascona e il 13 giugno 2019 a Bienne, con trattando i seguenti temi:

Segretariato

Nell'anno in esame il sito web www.bsa-fas.ch, rinnovato nel 2017, ha mostrato la sua piena efficacia. Il segretariato e le singole sezioni hanno sistematicamente pubblicato articoli e missive, informando, soci ed esterni, sulle numerose attività della FAS.

Borsa di ricerca

A distanza di dieci anni, la borsa di ricerca istituita nel 2008 in occasione del centenario della FAS è un finanziamento consolidato. Con cinque lavori di ricerca conclusi e pubblicati potremmo già parlare di una serie di pubblicazioni FAS. Gregory Grämiger, quinto borsista, ha concluso puntualmente il lavoro sul tema «Lex architecturae: Wie Baugesetze die Architektur formen» (*Come le leggi edilizie plasmano l'architettura*). Per l'assemblea generale di Bellinzona, a complemento della pubblicazione, Grämiger ha creato il sito www.baugesetze-formen.ch. Il sito web, aggiornato continuamente, riporta i pareri di diversi stakeholder sulle leggi edilizie e, a lungo termine, consentirà di creare una rete soggetti interessati che intendono impegnarsi attivamente per un cambiamento migliorativo. Con la pubblicazione e il suo impegno, Gregory Grämiger ha ottenuto notevoli riscontri ed è stato invitato a presentazioni e conferenze in numerose università svizzere. Nel febbraio 2019, il comitato centrale ha deciso la ristampa di 800 copie e di commissionare un'edizione integrale tradotta in francese.

Nell'autunno 2018 il comitato di selezione della borsa di ricerca – formato da Elisabeth Boesch, BSA Zürich, Harry Gugger, BSA Basel, Bruno Reichlin, FAS Ticino, Thomas Schregenberger, BSA Zürich e Astrid Stauer, BSA Ostschweiz – ha scelto, tra le trenta candidature inviate, Philippe Jorisch come sesto borsista 2018-2020. Il comitato è rimasto molto impressionato dalla diversità creativa, dalla qualità dei contenuti e dal grande impegno dei candidati. Il giovane architetto zurighese svolgerà la sua ricerca sul tema «Puffer – Neue Innen-Aussenräume bei der Gebäudeertüchtigung» (Buffer – Nuovi spazi di mediazione tra interno ed esterno nella modernizzazione degli edifici); i risultati del suo lavoro sono attesi per il 2020.

Giornata FAS – 18 gennaio 2019 a Lucerna

Con la *Dichiarazione di Davos* (scaricabile da www.bsa-fas.ch/it/documenti) il concetto di «cultura della costruzione» è stato presentato a un pubblico più ampio. La FAS si adopera già da tempo in favore della cultura della costruzione (vedi anche sotto «Cultura architettonica») ed esamina in continuazione anche gli strumenti concreti atti a promuoverla. Per la FAS è fondamentale capire in che modo trasmettere i valori della cultura del costruire alla politica che è il luogo in cui vengono prese le decisioni.

La Giornata FAS, svoltosi presso l'albergo Schweizerhof di Lucerna, ha visto una buona e insigne partecipazione, confermando la grande diversità delle regioni svizzere. La diversità si riflette anche nei numerosi modelli di architetto cantonale, da ricondurre ai differenti contesti economici, sociali e politici, modelli in continua evoluzione che possono quindi essere migliorati e modificati. Vi è stata condivisione sulla necessità di tematizzate sempre e ovunque l'architettura e la cultura del costruito.

Alla Giornata FAS hanno preso parte i rappresentanti di cinque cantoni: Werner Binotto, architetto cantonale di San Gallo e membro BSA Ostschweiz; Beat Aeberhard, architetto cantonale di Basilea Città e membro associato BSA Basel, insieme al consigliere di Stato Hans-Peter Wessels; François Chapuis, capo della Divisione immobili di Argovia fino a dicembre 2018, insieme al consigliere di Stato Markus Dieth; Yves-Olivier Joseph, architetto cantonale di Neuchâtel; Francesco Della Casa, architetto cantonale e membro associato FAS Genève, che ha spiegato il modello specifico di Ginevra.

Angelus Eisinger, storico-urbanista, direttore della pianificazione regionale di Zurigo e dintorni, nonché membro associato BSA Zürich, ha inaugurato il convegno con un impressionante «*Tour d'horizon*», mentre Tina Saaby, architetta comunale di Copenhagen



La mostra itinerante della FAS in occasione dell'Anno del patrimonio culturale 2018 davanti al Teatro di San Gallo. Foto: Caspar Schärer

dal 2011 al 2018, ha illustrato a un pubblico attento il grande impatto che ha avuto la sua politica di promozione della qualità architettonica. Saaby è diventata una «ambasciatrice della cultura della costruzione», ottenendo grandi risultati sia all'interno dell'amministrazione che nell'opinione pubblica. Il convegno è stato diretto da Rahel Marti, sostituita caporedattrice della rivista di architettura Hochparterre. Dopo le rispettive presentazioni ha posto delle domande critiche a tutti gli oratori e al termine ha fornito una sintesi dei risultati insieme ad Angelus Eisinger.

Il 18 gennaio, in concomitanza con la Giornata FAS 2019, è stato pubblicato l'opuscolo di 56 pagine dedicato al Convegno FAS 2017 «Commissioni urbanistiche – Fondamenti della cultura del

costruito». L'opuscolo in tedesco e francese, inviato ai responsabili di un centinaio di città e comuni, con infografiche accattivanti è una guida pratica sia per politici che per l'amministrazione pubblica. In occasione del Convegno FAS 2019 è prevista una pubblicazione analoga.

Anno del patrimonio culturale 2018

La FAS ha partecipato all'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 con un'esposizione itinerante. Jürg Berrel, BSA Basel e delegato NIKE della FAS, ha sviluppato in stretta collaborazione con il segretariato un'esposizione facilmente montabile e trasportabile. Tutte le otto sezioni hanno contribuito fornendo immagini, piani e testi riguardanti una costruzione del 20° secolo. Si è così venuta a formare una «famiglia» di edifici che le sezioni considerano importanti e rappresentativi per la cultura del costruito del 20° secolo. L'esposizione itinerante è stata inaugurata nel maggio 2018 sul tetto dell'ospedale cantonale di Basilea. In seguito è stata allestita a Bellinzona all'assemblea generale della FAS, poi a Lucerna, Berna, Ginevra, Zurigo, Losanna, San Gallo e in occasione del Designer's Saturday a Langenthal. Le sezioni locali hanno organizzato, di regola spazi pubblici importanti, le inaugurazioni.

Nell'Anno del patrimonio culturale, l'Ufficio federale della cultura (UFC) ha organizzato due concorsi di ampia portata: un concorso di idee e un concorso di progetti. Poco prima di Natale, la sezione BSA Bern ci ha sorpresi: il loro progetto intitolato «Ufficio nazionale per la cultura della costruzione e lo sviluppo urbano» presentato al concorso di progetti «Patrimonio per tutti» aveva ricevuto un contributo di sostegno di 200'000 franchi. Il team di Patrick Thurston, presidente BSA Bern, attualmente lavora a pieno regime al progetto. Siamo tutti molto lieti e ci congratuliamo con il BSA Bern!

Fondo progetti/Contributi di sostegno

Dal fondo progetti sono stati prelevati nel 2018 contributi di sostegno per un totale di CHF 76'000, versati in favore di progetti delle sezioni con impatto sovraregionale o persino nazionale. Il fondo viene alimentato ogni anno con CHF 80'000. I contributi 2018 sono stati erogati come segue:

CHF 10'000 a sostegno della pubblicazione «Bellinzona Grand Tour» (FAS Ticino)

CHF 10'000 a sostegno della collana «Ensembles urbains Genève» (FAS Genève)

CHF 10'000 a sostegno dell'associazione «Architekten Archive Bern AAB» (BSA Bern)

CHF 10'000 a sostegno della Biennale iza a Lugano (FAS Ticino)

CHF 5'000 a sostegno delle spese di stampa per la pubblicazione sul contributo svizzero alla Biennale di architettura di Venezia 2018

CHF 6'000 per la mostra itinerante della FAS in occasione dell'Anno del patrimonio culturale 2018 (vedi sopra)

CHF 5'000 a sostegno di un ritratto filmato del collega FAS Alain G. Tschumi (BSA Bern)

CHF 5'000 per il finanziamento iniziale di ciascuna delle nuove sezioni del Beobachter für Wettbewerbe und Ausschreibungen (BWA) a BSA Basel, BSA Bern, BSA Ostschweiz e BSA Zentralschweiz

Tramite le risorse generali è stata inoltre sostenuta con un contributo unico di CHF 5'000 la rinata rivista FACES.

Anche nel 2018 la FAS ha versato un contributo di CHF 10'000 sia alle Giornate europee del patrimonio, sia a Europan (vedi sotto).

Tutti i contributi sono legati alla menzione della FAS quale sponsor.

Edizioni Werk AG, werk, bauen + wohnen

«Werk» è stato creato nel 1914 dalla Federazione degli architetti svizzeri e dal Werkbund svizzero. La Verlag Werk AG appartiene al 100% alla FAS e ai suoi membri.

La rivista «werk, bauen + wohnen» viene nel frattempo pubblicata anche in formato digitale: l'edizione integrale può essere letta nel layout originale su PC, tablet o smartphone.

cpat – Cassa di previdenza delle associazioni tecniche

La FAS è rappresentata nel consiglio di fondazione della cpat da Lisa Ehrensperger, BSA Zürich, per i datori di lavoro, e da Bülent Parlak dello studio arb Architekten di Berna per i lavoratori. Lisa Ehrensperger è membro della commissione «Immobili» (una delle tre commissioni del consiglio di fondazione unitamente ad «Assicurazione/Strategia» e «Titoli») che si occupa del portafoglio immobiliare della cpat.

Associazioni di categoria e organizzazioni partner

CSA – ACE/CAE – UIA

La *Conférence Suisse des Architectes* (CSA, www.swiss-architects.org) riunisce le federazioni professionali degli architetti svizzeri (FAS, SIA gruppo architettura e FSAI). Cura le relazioni internazionali e gli scambi tra le associazioni affiliate sui temi di ordine nazionale. Il comitato si compone delle seguenti persone: Regina Gonthier, BSA Bern, presidente della CSA dal 2010; Lorenz Bräker, vicepresidente della regione I dell'*Union Internationale des Architectes* (UIA) e primo vicepresidente dell'UIA; Jürg Spreyermann, BSA Ostschweiz, direttore della delegazione svizzera nell'*Architects Council*

of Europe (ACE); Sibylle Bucher, BSA Zürich, delegata ACE, nonché membro del gruppo di lavoro concorsi di architettura e appalti pubblici dell'ACE. L'ACE – o CAE (*Conseil des Architectes d'Europe*, www.ace-cae.eu) – riunisce le camere degli architetti e le federazioni dell'UE e tutela gli interessi dei suoi membri nell'Unione europea. Anche se la Svizzera non fa parte dell'UE, la CSA è membro ordinario con statuto speciale.

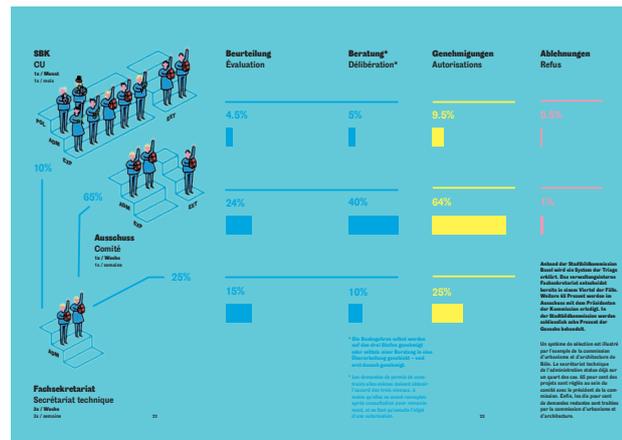
Nel contesto europeo il 2018 si è svolto interamente all'insegna della Dichiarazione di Davos (*Davos Declaration*) presentata dalla Confederazione svizzera e approvata dall'UNESCO e dai Ministri europei della cultura. I contenuti del documento e l'ulteriore modo di procedere sono stati tematizzati in occasione di numerosi eventi di alto livello a Madrid, Berlino, Roma, Vienna e Bruxelles. Rappresentanti del CSA non solo hanno partecipato attivamente a queste manifestazioni, ma siedono anche nei comitati organizzativi che preparano le conferenze internazionali sulla cultura della costruzione (UFC-ACE-UIA, Ginevra, 2019) e sui concorsi (ACE-UIA-UNESCO, Parigi, 2019).

L'UIA è stata fondata nel 1948 a Losanna con una significativa partecipazione della Svizzera. Rappresenta gli interessi politici e culturali della professione a livello globale. In veste di organizzazione non governativa (ONG), l'UIA è riconosciuta come interlocutore dalla maggior parte delle organizzazioni dell'ONU, in particolare UNESCO (*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*), UNIDO (*United Nations Industrial Development Organization*), UNCHS (*United Nations Centre for Human Settlements, UN-Habitat*), ESOSOC (*United Nations Economic and Social Council*), WHO (*World Health Organization*) e WTO (*World Trade Organization*). Regina Gonthier è dal 2015 condirettore della commissione concorsi (UIA ICC). Con eventi, raccomandazioni e i riconoscimenti la UIA mira a promuovere a livello internazionale la visione secondo cui

la cultura della costruzione e la sostenibilità non devono essere per forza antagonisti.

costruonesvizzera

costruonesvizzera è l'organizzazione cappello del settore svizzero della costruzione che riunisce pressoché 70 associazioni professionali e tecniche. I delegati della FAS sono Heinrich Degelo, Stéphane de Montmollin e Caspar Schärer. costruonesvizzera è organizzata in quattro gruppi base, tra cui il gruppo Pianificazione, sotto la presidenza di Stefan Cadosch (SIA), nel quale opera la FAS. Il tema dominante 2018/2019 è stato come già nell'anno precedente l'inchiesta preliminare della COMCO nei confronti della SIA. Nel 2018 si sono chiusi gli accertamenti; il 1° novembre 2018 la SIA ha



Nella pubblicazione dedicata alle commissioni urbanistiche si descrive il funzionamento di una commissione. Infografiche: Büro Berrel Gschwind

introdotta una soluzione transitoria in materia di regolamenti per le prestazioni e gli onorari (RPO). Il periodo di transizione termina il 1° gennaio 2020. È piuttosto improbabile che entro tale scadenza siano disponibili degli RPO completamente rivisti e conformi alle direttive della COMCO.

Altri temi politici del comitato di costruzioni svizzera: una modifica problematica del Codice delle obbligazioni per quanto riguarda il contratto di costruzione, la prospettiva di un prolungamento dei termini di prescrizione, la revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio (vedi sotto) e una eventuale nuova legge per *Cargo Sous Terrain*, prevista per il 2020. All'assemblea plenaria autunnale del 22 novembre 2018 a Berna, intitolata «Boom edilizio e digitalizzazione: opportunità e rischi», hanno partecipato circa 90 delegati e ospiti. Fritz Zurbrügg, vicepresidente della Direzione generale della Banca Nazionale Svizzera (BNS), ha messo in guardia sull'aumento dei rischi nel settore immobiliare in seguito al persistere dei bassi tassi d'interesse.

Pareri/Politica

Nell'anno 2018/2019 in esame la FAS ha espresso un parere su diverse questioni di rilevanza federale. I continui attacchi alla legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) andrebbero respinti, ad esempio con una presa di posizione ufficiale della FAS sull'iniziativa parlamentare di Joachim Eder (PLR, Zugo), che mirava a indebolire sensibilmente la LPN in alcuni punti. In merito alla revisione totale dell'ordinanza riguardante l'inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (OISOS) la FAS ha redatto una presa di posizione che appoggia esplicitamente l'inventario.

L'iniziativa contro la dispersione degli insediamenti dei Giovani Verdi, su cui il popolo svizzero ha votato il 10 febbraio 2019, ha creato una gradita situazione di politicizzazione in seno alla FAS. Alcune

centinaia di membri hanno sottoscritto una lettera aperta favorevole all'iniziativa. Dal canto suo, il comitato centrale ha rinunciato a esprimere una raccomandazione di voto, ma si è associato a un parere congiunto delle associazioni dei progettisti SIA, FSAP e FSU che respingeva l'iniziativa. Questa fattispecie è risultata sfavorevole e ha causato molti malintesi. In una dichiarazione pubblicata a inizio febbraio 2019, il comitato centrale ha precisato i motivi sua presa di posizione.

Pianificazione del territorio

La FAS è membro di *EspaceSuisse* (già Associazione svizzera per la pianificazione del territorio VLP-ASPAN), la piattaforma centrale di informazione e discussione per cantoni, comuni e privati sulle questioni relative alla pianificazione del territorio e all'ambiente. Mirko Bonetti, FAS Ticino, rappresenta la FAS nel consiglio consultivo.

Creato nel 2014, il «Network pianificazione del territorio» conta più di 30 organizzazioni e partner nei settori paesaggio, protezione della natura, degli animali e dell'ambiente, agricoltura, trasporti, pianificazione e abitazioni, nonché della politica. Il Network ha definito prioritari il monitoraggio della realizzazione della prima revisione LPT e l'accompagnamento della seconda e mette a disposizione informazioni di base. Dal 2018, la FAS è membro a pieno titolo del Network.

Revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2)

Nell'autunno 2018 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la seconda fase della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2). Al momento della stampa del presente rapporto annuale la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio Nazionale (CAPTE-CN) non aveva ancora discusso il progetto.

Molto probabilmente la deliberazione non avrà più luogo nella legislatura 2015-2019.

Il 21 marzo 2019, primo giorno di primavera, un comitato formato da Heimatschutz Svizzera, Pro Natura, BirdLife Svizzera e Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio ha lanciato l'iniziativa popolare «Contro la cementificazione del nostro paesaggio» (Iniziativa paesaggio). L'iniziativa vuole iscrivere nella Costituzione (art. 75c) il principio della separazione dei comprensori edificabili da quelli non edificabili.

Cultura di costruzione

La promozione di una cultura di costruzione di alta qualità è un tema centrale della FAS. L'anno in esame 2018-2019 è trascorso ancora sotto l'effetto dell'Anno europeo del patrimonio culturale e della *Dichiarazione di Davos* pubblicata a inizio 2018. Il tema è stato così portato all'attenzione della politica e delle autorità. Questo slancio va sfruttato!

In occasione dell'inaugurazione della 16^a Biennale di architettura di Venezia, il 26 maggio 2018 Ludovica Molo ha partecipato a una tavola rotonda intitolata «Cultura della costruzione per tutti?» con Antonio Hodggers (Consiglio di Stato di Ginevra) e il sociologo Felix Keller (Università di San Gallo). L'evento, organizzato dall'Ufficio federale della cultura (UFC) a Palazzo Trevisan (Consolato svizzero a Venezia), ha visto la presenza del consigliere federale Alain Berset (presidente della Confederazione 2018).

Il 24 aprile 2018 si è svolto al Palazzo dei congressi di Bienne il secondo cosiddetto «dialogo con le parti interessate» dell'Ufficio federale della cultura (UFC). In occasione di questi eventi, l'UFC affina la sua «strategia interdipartimentale sulla cultura della costruzione», lanciata nel 2016 e prevista dal messaggio sulla cultura 2016-2020. L'obiettivo è iscrivere i temi della cultura del costruito a

livello federale in tutti gli uffici interessati. La «Tavola rotonda sulla cultura della costruzione», istituita nel 2011, si è svolta il 12 marzo 2019 nell'archivio gta presso il Politecnico federale di Zurigo; la FAS era rappresentata dalla presidente centrale Ludovica Molo e dal segretario generale Carpar Schärer.

Il 30 e 31 agosto 2018 Ludovica Molo, su invito dell'Unione delle città svizzere, ha partecipato alla Giornata delle città svoltasi a Soletta. Nel suo discorso davanti ai circa 200 partecipanti ha ribadito l'importanza della cultura del costruito per le città e nei concorsi di architettura.

Archijeunes

La nuova piattaforma online www.archijeunes.ch è diventata operativa a metà maggio 2018. È uno strumento importante per i docenti che trasmettono la cultura del costruito e offre oltre un centinaio di moduli didattici strutturati in modo sistematico da scaricare gratuitamente. Sotto la rubrica «Mediatori» vengono presentate persone e istituzioni di tutta la Svizzera che offrono una mediazione della cultura del costruito. Architetti si mettono inoltre a disposizione dei docenti in veste di esperti nell'ambito dell'insegnamento. Nel settembre 2018 si è svolto un simposio di Archijeunes intitolato «La mediazione della cultura del costruito come responsabilità sociale». In occasione di una cerimonia solenne, i rappresentanti di Archijeunes, della Konferenz Bildschulen Schweiz, del Museo svizzero di architettura SAM, di Ville en tête e del Iza istituto internazionale di architettura hanno firmato una lettera aperta al consigliere federale Alain Berset e alla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione. La lettera aperta ha avuto un grande successo e nel frattempo è stata sottoscritta da 650 persone.

A metà ottobre 2018, Kathrin Siebert ha assunto la direzione di Archijeunes, subentrando a Sibylle Grosjean, che da marzo 2018



In occasione della Giornata FAS a Lucerna sono stati discussi i diversi modelli di ruolo dell'architetto cantonale. Foto: Priska Ketterer

ricopriva tale posizione ad interim. Sibylle Grosjean era responsabile della creazione e del lancio della piattaforma e continua a gestire la raccolta fondi. Kathrin Siebert è stata scelta tra 50 candidate e candidati da una commissione di ricerca sotto la direzione di Adrian Altenburger nell'ambito di una procedura in due fasi. È architetto e da ultimo ha lavorato presso l'Istituto di teoria e storia dell'architettura (gta) del Politecnico federale di Zurigo. Nel marzo 2019, sotto la direzione della pedagogista Elisabeth Gaus, Archijeuunes ha pubblicato un'analisi e una rilevazione delle esigenze formative della cultura della costruzione nelle scuole. I risultati dello studio, cofinanziato dall'Ufficio federale della cultura, andranno a confluire nella strategia interdipartimentale per la promozione della cultura della costruzione contemporanea sotto la guida dell'UFC. Per Archi-

jeunes, lo studio costituisce la base strategica per radicare la cultura del costruito nelle scuole.

KBOB – Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici

Il 26 giugno 2018 si è svolto il vertice KBOB-costruzione Svizzera e il 23 novembre 2018 i presidenti delle associazioni dei progettisti (FAS, FSAI, SIA e usic) si sono incontrati con il comitato della KBOB. Tema importante nell'anno in esame era la revisione della legislazione sugli acquisti pubblici (vedi sotto) e le risultanti ripercussioni per i committenti. Pierre Broye, presidente della KBOB, ha già sottolineato nel corso di eventi e sedute che gli enti appaltanti devono far propria una nuova cultura di aggiudicazione. A tale scopo andrebbero elaborati raccomandazioni, linee guida e modelli di documento; nel processo vanno coinvolte le associazioni dei progettisti.

Su suggerimento della FAS, nel corso della seduta del 23 novembre è stato affrontato anche il tema della procedura di scelta dei progettisti. Di recente si sono moltiplicate le segnalazioni concernenti specifiche e regole problematiche nell'ambito dei concorsi di architettura. Si osserva ad esempio che si ricorre allo strumento della procedura di scelta dei progettisti, nonostante la complessità del compito richieda a tutti gli effetti un concorso di architettura. Al riguardo è fondamentale che le raccomandazioni della KBOB sulla procedura di scelta dei progettisti vengano inasprite in alcuni punti. La KBOB ha accolto l'offerta di collaborazione della FAS per il perfezionamento di tali raccomandazioni.

Revisione della legislazione sugli acquisti pubblici

L'associazione intersettoriale «Allianz für ein fortschrittliches öffentliches Beschaffungswesen» (AföB, www.aföeb.ch) conta 22 associazioni membri e 3 associazioni osservatrici nei settori

legati all'edilizia, nonché della comunicazione e della tecnologia medicale. L'alleanza, che beneficia del sostegno della FAS, mira ad accompagnare da vicino l'iter legislativo in corso in Parlamento sulla revisione del diritto in materia di acquisti pubblici e a plasmare secondo la prospettiva dei progettisti. Il messaggio nel febbraio 2017 concernente la revisione totale della legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub), adottato dal Consiglio federale nel febbraio 2017, è stato discusso in entrambe le camere nel 2018. Prima e soprattutto durante i dibattiti in seno alle commissioni e alle camere federali l'alleanza ha intensificato le attività di lobbismo. Nel giugno 2018 il Consiglio nazionale ha votato a maggioranza a favore delle associazioni dei progettisti e della AföB, mentre nel dicembre 2018 il Consiglio degli Stati ha dal nostro punto di vista indebolito il progetto. Nella sessione primaverile 2019 andranno appianate le differenze tra le due Camere.

Conferenza delle associazioni dei progettisti per le prestazioni e gli onorari (KPLH)

La KPLH ha svolto le sedute in coordinazione con quelle del gruppo base Pianificazione di costruzioni svizzera e preparato i colloqui con la KBOB. A inizio 2018 Heinrich Degelo, BSA Basel, ha assunto la presidenza della Commissione SIA 102, subentrando a Martin Zulauf, BSA Bern. Nell'anno in esame, la Commissione 102 ha lavorato a pieno regime a un nuovo regolamento per gli onorari degli architetti conforme alle direttive della COMCO.

NNBS – Network Costruzione Sostenibile Svizzera

L'NNBS vuole essere un centro di competenza nazionale e una piattaforma di discussione per tutte le regioni linguistiche. La FAS ha aderito al network nel 2014. Nel 2016 sono stati presentati a Berna la versione 2.0 dello Standard Costruzione Sostenibile



I nuovi membri si presentano sul palco del Teatro Sociale in occasione dell'Assemblea generale.
Foto: Gianpaolo Gianini

Svizzera (SNBS) e il nuovo sistema di certificazione. Raphael Frei, BSA Zürich, rappresenta la FAS e la categoria professionale degli architetti in seno all'NNBS.

REG

Nel consiglio di fondazione la FAS è rappresentata dalla seduta del 29 aprile 2016 da Daniel Zamarbide, FAS Genève, ed Eva Keller, BSA Ostschweiz. Durante la seduta dell'8 settembre 2017, il comitato centrale allargato con i presidenti delle sezioni locali ha designato Matthias Baumann, BSA Zentralschweiz, quale successore di Daniel Zamarbide in seno al consiglio di fondazione. Nel comitato di direzione siede Walter Hunziker, BSA Bern. Anche nel 2018 la FAS ha contato sulla presenza del suo membro Eric Repele, FAS Romandie, nella

commissione di accettazione del REG A per la presentazione delle candidature alla seduta di ammissione del comitato centrale a Lugano. L'iscrizione al REG spetta di per sé a tutti i membri (anche i nuovi).

Associazione EPS in direzione dei lavori

La Società Svizzera Impresari Costruttori e la SIA hanno promosso nel 2014 la Piattaforma Direzione lavori. La FAS vi ha partecipato sin dall'inizio. A metà 2016 è stato fondato un organo responsabile ampiamente rappresentato e nel 2017, dopo una complessa consultazione interna, è stato ultimato il profilo dei requisiti per la professione di direttore/direttrice dei lavori. René Bosshard, BSA Zentralschweiz, rappresenta la FAS in seno all'associazione e siede nel comitato centrale. Nel frattempo, il profilo dei requisiti è diventato un «profilo di qualifica» che descrive bene e in forma utile alla prassi le competenze del direttore/direttrice dei lavori.

Plavenir/ Associazione per la formazione professionale nell'ambito della pianificazione del territorio e della costruzione

Nel 2015 la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha dato l'incarico di costituire un organo responsabile dello sviluppo di una formazione professionale di base per disegnatori e disegnatrici nell'ambito della pianificazione del territorio e delle costruzioni. Nel giugno 2017 è stata fondata formalmente l'«Associazione per la formazione professionale nell'ambito della pianificazione del territorio e della costruzione» con rappresentanti di FAS, FSAP, FSAI, FSU, SIA e usic. René Bosshard, BSA Zentralschweiz, rappresenta la FAS in seno a questa organizzazione. A SwissSkills, la maggiore fiera mondiale delle professioni che si è svolta dal 12 al 16 settembre 2018 a Berna, le disegnatrici e i disegnatori CFC hanno partecipato con un proprio stand e soprattutto raccolto un grande successo.

NIKE – Giornate europee del patrimonio

In occasione dell'Anno del patrimonio culturale 2018 si è svolta a settembre la 25ª edizione delle Giornate europee del patrimonio, per la prima volta sull'arco di quattro fine settimana consecutivi. All'insegna del motto «Senza Frontiere» hanno avuto luogo oltre 1'000 eventi in tutte le regioni della Svizzera. Membri impegnati della FAS hanno contribuito al successo delle giornate con più di 20 manifestazioni. Oltre 58'000 visitatori (2017: 56'000) hanno gettato uno sguardo dietro le quinte di edifici, paesaggi e tradizioni di grande pregio. La FAS collabora in veste di partner a questo evento con un sostegno finanziario e di personale. Coordina le proposte dei delegati FAS nelle sezioni locali e regionali e assicura la loro presentazione conforme nel programma delle giornate.

CRB

Il CRB nasce nel 1959 con la fondazione di un ufficio FAS per la standardizzazione e la razionalizzazione nel settore della costruzione e nel 1962 viene trasformato in associazione dalla FAS e dalla SIA quali associazioni promotrici. Da diversi anni il CRB, in quanto associazione partner, versa fondi alla FAS. Questo versamento ha subito un'interruzione nel 2011 a causa dell'andamento degli affari, ma il CRB ha elargito di nuovo contributi alla FAS sul suo provento degli anni 2012-2019, i quali sono stati di seguito ripartiti sulle sezioni.

SBC – Schweizer Baumuster-Centrale

Nel 1933, il collega FAS Walter Henauer creò insieme a esponenti FAS un'«agenzia propagandistico-dimostrativa per l'edilizia», l'attuale SBCZ (Schweizer Baumuster-Centrale Zürich Genossenschaft). Fondata nel 1935, la cooperativa conta oggi 140 membri. Roger Boltshauer, BSA Zürich, è membro dell'amministrazione.

Nel comitato dell'associazione promotrice «freunde baumuster.ch» agisce Christoph Wieser, BSA Zürich.

Museo svizzero di architettura S AM

Dopo l'annuncio del taglio delle sovvenzioni da parte dell'Ufficio federale della cultura (UFC), nell'estate 2017 la situazione finanziaria del Museo svizzero di architettura S AM di Basilea ha potuto essere stabilizzata. Il museo è riuscito ad attivare temporaneamente le proprie riserve e nel dicembre 2018 il parlamento basilese ha deciso di aumentare il contributo del Cantone di Basilea Città da CHF 80'000 a CHF 250'000. Nel consiglio di fondazione del S AM siede anche un membro FAS nella persona di Daniel Niggli di Zurigo.

European Suisse

In occasione della 28ª assemblea generale del 18 ottobre 2018 a Losanna l'intero consiglio direttivo di European Suisse ha rassegnato le dimissioni. I membri, fra cui la FAS, hanno deciso che l'associazione European Suisse andava esonerata da tutti gli obblighi. Il gruppo di lavoro «Zukunft European», costituitosi due anni fa e che da allora ha compiuto un grande sforzo, si è dichiarato disposto a ricostituire European Suisse. In questo gruppo di lavoro la FAS è rappresentata da Jürg Bart, BSA Bern. L'obiettivo è partecipare a European 16 (2020/21) con un sito svizzero, molto probabilmente a Bienne.



**Bund Schweizer Architekten
Fédération des Architectes Suisses
Federazione Architetti Svizzeri**

Aktivitäten der Ortsgruppen Activités des sections Attività delle sezioni

BSA Basel

Der angespannte Wohnungsmarkt in Basel hat uns veranlasst, das Jahr 2018 unter das übergeordnete Thema «Nachhaltiger Wohnungsbau» zu stellen. In zwei Dialogen mit wohnen&mehr und der Genossenschaft LeNa, sowie mit der Stiftung Abendrot und der jungen Genossenschaft Zimmerfrei, die mit ihrem innovativen Projekt «Stadterle» Massstäbe gesetzt hat, sind wir der Frage nachgegangen, wie neue innovative Wohnmodelle, die sich auch wirtschaftlich tragen, zukünftig Abhilfe schaffen können.

Das Entwicklungsprojekt klybeckplus, bei dem Wohnen auch eine wichtige Rolle spielen wird, wurde beim traditionellen Neujahrspéro der Neumitglieder beleuchtet und Lukas Ott, Stadtentwickler von Basel, hat uns in einer weiteren Dialogveranstaltung Auskunft über seine Vision der Zukunft unserer Stadt gegeben.

Bei der Auseinandersetzung mit der Zukunft hilft oft ein Blick in die Vergangenheit und so durften wir die Ausstellungsserie «Junge Denkmäler – Architektur des Aufbruchs» – dem Beitrag des BSA zum Europäischen Kulturerbejahrs 2018 – mit einer Vernissage auf der Dachterrasse des Klinikum 1 des Unispital Basel eröffnen.

Dass der Einsatz für die Kultur – genauer die Baukultur – wichtig bleibt, zeigen die Entwicklungen rund um den Neubau Departement Biomedizin der Universität Basel. Der BSA Basel hat zu der Kündigung des Vertrags mit den Wettbewerbsgewinnern Caruso St John mehrfach kritisch Stellung bezogen und die Verantwortlichen zu einer Debatte über die «Baukultur der Universität Basel» geladen. Die Zusage, «dass sich ein solches Vorgehen in Zukunft nicht wiederholen wird» beruhigt nur bedingt, bleiben die Geschehnisse doch ein direkter Angriff auf das bewährte Qualitätssicherungsinstrument der Baukultur – den Wettbewerb.

Erfreulicher gestalteten sich die Entwicklungen auf dem Lysbüchel Areal. Der «Ratschlag VoltaNord», für den sich der BSA Basel



Hauptversammlung im KultKino Atelier.

ausgesprochen hatte, wurde vom Stimmvolk im November 2018 mit solider Mehrheit angenommen.

Bewährte Formate, wie der Austausch mit den Nachbarn vom BDA, der uns in diesem Jahr in die St. Jakobhalle führte, die vierte Ausgabe der Veranstaltung «Vorgestellt. Junge Basler Architekten» im SAM Schweizerisches Architekturmuseum mit den Architekten und Architektinnen Jonathan Hermann, Claudio Meletta, Martin Risch, Raphaela Schacher, Charlotte Truwant und Dries Rodet sowie die Zusammenarbeit mit Architektur Dialoge in zwei Debatten «Naturhistorisches Museum und Staatsarchiv im St. Johann – eine gute Idee?» und «Nautentor, Oppenheim und Co. Was bringen uns Hochhäuser und Stadtverdichtung» wurden in 2018 erfolgreich und gut besucht fortgeführt.

Mit der Hauptversammlung, bereichert durch den Gastvortrag «The new necessary landscape: the otherness, collage as a form of architecture» der mexikanischen Architektin Tatiana Bilbao und dem Preview der Ausstellung «Dichtelust» im S AM fand das BSA Jahr 2018 einen stimmigen Abschluss.

Simon Frommenwiler, *Vorsitzender*

BSA Bern Solothurn Freiburg Oberwallis

Seit Jahren verfolgt der BSA Bern mit einem Jahresthema das Ziel, seine Wirkung nach aussen besser sichtbar zu machen. Nach den Themen «Formkraft der Konstruktion» und «Bauten der Nachkriegsmoderne» lag es auf der Hand, angesichts des europäischen Kulturerbejahres «Städtebau, Ortsbild und Baukultur» in den Vordergrund zu stellen. Mit einer Serie von Veranstaltungen wurde das Thema auch mit externen Fachleuten und Gästen aus der Verwaltung diskutiert. In Cressier VD besuchten wir die vorbildliche Dorfrenovierung, die LVPH Architectes realisierten. In Münchenbuchsee diskutierten wir mit Behördenmitgliedern und Planern die Ziele der Ortsplanungsrevision und in Bern-Bümpliz setzen wir uns mit den Mechanismen der Stadterneuerung auseinander, die durch ein Denken aufgrund finanzieller Zwänge ausgelöst wird. Stets standen die Auswirkungen auf den Städtebau und die Ortsbilder im Fokus, auch vor dem Hintergrund der ISOS-Einstufungen der Orte. Im selben Zeitraum wirkten wir an der Arbeitshilfe Ortsbild des kantonalen Amtes für Gemeinden und Raumordnung mit.

Die Ausstellung «Formkraft der Konstruktion» wurde im Rahmen eines Symposiums zum Thema in Leuk VS gezeigt. Dieser Anlass fand am europäischen Tag des Denkmals statt und wurde gemeinsam mit anderen Institutionen und dem Kanton Wallis durchgeführt.

Im Sommer feierten wir den neunzigsten Geburtstag von Alain G. Tschumi in La Neuveville mit einem Gartenfest; es gab eine filmische

Darbietung und ein Jazzkonzert. In der Folge entschieden wir uns dafür, das Filmprojekt weiterzuführen und ein veritables filmisches Zeitdokument über das Wirken Alain G. Tschumis zu erarbeiten.

Im Rahmen des Wettbewerbs «Kulturerbe für alle» reichten wir beim Bundesamt für Kultur BAK einen Projektvorschlag für die Schaffung einer «Nationalen Stelle für Städtebau und Baukultur» ein. Das Projekt wurde zur Evaluation und Umsetzung empfohlen, so dass dem BSA Bern zum Jahresschluss eine grosse, verantwortungsvolle Aufgabe von langfristiger und nationaler Ausstrahlung übertragen wurde. Zeitgleich lud der BSA zur «Wertedebatte Baukultur» ein, die zum Abschluss des europäischen Kulturerbejahres eine Debatte über die Frage der Qualität unserer Städte und Dörfer lancierte. Ein Thema, das uns noch weiter beschäftigen wird.

Patrick Thurston, *Vorsitzender*



Wertedebatte Baukultur – wo bleibt die Lebensqualität der Städte und Dörfer?

Foto: Martin Linsi, Einsiedeln

FAS Genève

La section genevoise continue sur sa lancée de rencontres d'ateliers initiée en 2017. Divers sujets ont réuni les membres lors des trois dernières rencontres : Diversité et cohérence, urbains ensemble et ensembles urbains, Freiraum, et Paysage et urbanité. Dans la continuité des intentions formulées en 2017, le projet ambitieux de publication de cahiers des typologies d'ensembles urbains remarquables du XIX^e et du XX^e siècle s'est développé ; ainsi, grâce à un gros travail bénévole de la part des bureaux d'architectes impliqués, une première série devrait sortir de presse d'ici à l'été 2019.

Au niveau local, des membres du comité sont actifs au sein de la FAI qui est en lien avec l'État de Genève et ses services, plusieurs membres de la section ont participé à la rédaction du dernier numéro de la revue Interface sur le sujet des concours qui a eu beaucoup de succès.

La section genevoise continue son grand tour de Suisse avec ses voyages au sein des différentes sections de la FAS, 2018 a été marquée par un magnifique cocktail de visites et rencontres à Zurich.

L'engagement pour la sauvegarde du patrimoine moderne en péril est toujours à l'ordre du jour. La pression pour empêcher la démolition de la salle de cinéma Le Plaza a été maintenue, l'issue n'est pas encore connue mais la section a œuvré à plusieurs niveaux pour trouver les conditions cadres d'une sauvegarde visant à un reclassement de la salle de cinéma et à une reprogrammation qui lui redonnerait sa fonction urbaine de lieu culturel d'importance régionale.

Un nouveau sujet occupe l'attention des genevois, soit la lutte pour empêcher deux bâtiments exceptionnels conçus par Georges Brera, fleurons du patrimoine moderne industriel inscrits dans un site d'exception au bord du Rhône de devenir un centre de réinsertion pour prisonniers. La FAS s'est engagée, accompagnée par la FAI à adresser une lettre au gouvernement lui suggérant



Ah ! la belle Escalade, 3 jubilés de 80 ans.

d'étudier l'adéquation du lieu avec un programme culturel, et lui demandant d'initier une procédure de mise à l'inventaire. Un premier succès d'étape a été accompli avec une réponse positive sur la destination culturelle.

Mireille Adam Bonnet, *Co-Présidente*
Tarramo Broennimann, *Co-Président*

BSA Ostschweiz

Im vergangenen Vereinsjahr 2018 vertiefte der BSA Ostschweiz seine Beschäftigung mit dem Wohnungsbau unter dem Leitbegriff «Wohnformen». Den Beginn widmeten wir zwei privaten Wohnhäusern in Herisau, die in unmittelbarer Nachbarschaft stehen: Die Villa Aeppli von Peter Kunz, 2010, die das Wohnhaus des einheimischen Archi-



Mitgliederversammlung des BSA Ostschweiz im Theater St. Gallen anlässlich der Vernissage der BSA-Wanderausstellung «Junge Denkmäler».

tekten Max Rohner ersetzt und dem Nachbarhaus, das Max Rohner für die Arztfamilie Lanz im Jahre 1966 erbaut hatte. Nur dank dem guten Einvernehmen von Peter Kunz mit der Bauherrschaft war es den Teilnehmern möglich, das sonst nicht zugängliche Wohnhaus besichtigen zu können.

Ende April wurden auf einer Exkursion mehrere Projekte zwischen Winterthur und dem Raum Schaffhausen besucht: die Wohnsiedlung «Flarzett» in Elsau (2012-16, Stauer & Hasler Architekten), die Wohnsiedlung «Orenberg» in Ossingen (2013-17, BDE Architekten), das Ferienhaus Büttenhardt (2008-10, Bernath & Widmer Architekten) und die Siedlung «Rehgüetli» in Schaffhausen (2015-18, Susanne Albrecht, Neustadt Architekten). Zudem informierte das Stadtplanungsamt Schaffhausen unter der neuen Führung von Marcel

Angele über die Wohnbaustrategie in Schaffhausen. Die Wohnbauprojekte waren alle beispielhaft, obwohl nicht im Kernstadtgebiet errichtet. Auffallend war jedoch, dass die Bauträger mehrheitlich gemeinnützig organisiert waren. Das Problem des kommerziellen Wohnungsbaus ausserhalb der Kernstädte bleibt ungelöst.

Die Hauptversammlung hielten wir bei unserem Mitglied Robert Bamert im Schloss «Kleiner Hahnberg» in Roggwil ab. Robert Bamert führte uns durch Schloss, Park und Werkstatthaus und gab am Schluss ein Konzert auf der Hausorgel. Nic Wohlwend wurde für den zurücktretenden Brian Baer in die Arbeitsgruppe Aufnahmen gewählt.

Die Juni-Versammlung widmete sich dem Typus «Teppichsiedlung». Eine überdurchschnittlich zahlreiche Gruppe fand sich zu einem Gang durch Wohnsiedlungen am Kammelenberg ein. Die St. Galler Architekten Heinrich Danzeisen und Hans Voser erbauten die beiden ersten exemplarischen und viel beachteten Siedlungen in den 1950er respektive den 1970er Jahren. Die Siedlung unserer aktiven Mitglieder Peter Oestreich und Markus Schmid (2003-10) sowie die Villenbaukörper von Bernhard Flüeler und Diego Gähler (2014-16) stellten exemplarisch dar, wie sich der Genius Loci dieses Ortes auch mit aktuellen Wohnbauvorstellungen angemessen weiterbauen liess.

Die August-Exkursion führte einen ganzen Tag nach Graubünden. Unsere Bündner BSA-Kollegen Ramun Capaul und Gion Caminada führten uns in Valendas durch das Turalihus und das Gasthaus am Brunnen. An der Septemberversammlung wurden Architekturen von Allemann, Bauer, Eigenmann und Lukas Imhof besucht. Sowohl das Schulhaus Oberaach wie auch das neue Gemeinschaftshaus im Ekkarthof bestätigten sich als wichtige Beiträge in der Thurgauer Architekturlandschaft. Die öffentliche Oktoberversammlung galt der Vernissage der BSA-Kulturerbejahr-Plakatausstellung «Junge Denkmäler». Im Stadttheater St. Gallen

liessen Zeitzeugen aus dem BSA Erinnerungen an die späten Sechzigerjahre aufleben.

Nach der Aufnahmeversammlung im November und dem Jahresabschluss im Dezember startete der BSA Ostschweiz mit dem Leitthema «Téchné» ins Vereinsjahr 2019. Unsere Spurensuche gilt dabei dem «Stand der Technik». Wir möchten wissen, wo die Téchné unserer Zeit am prägnantesten lesbar ist. Wo sie uns in unserem Selbstverständnis inspiriert, allenfalls bedroht, aber auch weiterbringt.

Thomas Keller, *Obmann*

FAS Romandie

Poursuivant son fil rouge, le FAS Romandie développe ses deux projets phares en ajoutant chaque année une dimension, un chapitre, une facette...

La candidature pour l'organisation du 28^e congrès de l'UIA en 2023 s'est terminée, rappelons-nous, par une place en finale contre Copenhague qui a finalement la responsabilité de cette organisation. Forts de cette aventure passionnante et de notre médaille d'argent remportée à Séoul en 2017, nous avons transformé notre proposition en projet de rencontres architecturales sur le Léman: LAC 2023, Léman Architecture Connection. En petit comité, nous avons tout au long de l'année dessiné l'esprit de la future manifestation en passant par la Biennale d'Architecture d'Orléans et par la Manifesta à Palerme. Un «numéro zéro» se prépare pour 2020 sous forme de promenades autour du lac. Ces déambulations, guidées par une personnalité invitée à entrer en résonance avec le territoire transfrontalier, permettront de poser les questions, toile de fond de l'édition 2023.

Ceci nous amène à notre autre projet qui s'étend sur un long terme, le réveil de la Buvette d'Évian construite par Jean Prouvé.



La FAS Romandie à Lubljana au Trg Republike d'Edvard Ravnikar.

Photo: Sarah Nedir

Au mois d'avril 2018, la FAS et Patrick Bouchain ont été invités à parler de cette démarche particulière au pavillon Sicli après l'avoir présentée à Lucerne lors de la journée des fonctionnaires de 2016. Le rapport très complet que nous avons commandé au TSAM (EPFL) a été publié chez Infolio: La Buvette d'Évian est un magnifique livre disponible dans les belles librairies. En parallèle nous avons proposé ce site comme sujet d'étude à Dieter Dietz, professeur de la première année d'architecture à l'EPFL. Les

premières séances de critiques se sont déroulées en fin d'année. Le projet donnera lieu à une réalisation éphémère qui verra le jour au printemps 2019.

Nous arrivons maintenant à la concrétisation du projet du comité, le Kilo FAS qui est actuellement sous presse: il s'agit d'une présentation des projets des membres et de la FAS sous forme de cartes dans un coffret. La somme des réalisations de nos bureaux est présentée comme un travail collectif à l'attention d'un public au final assez large, afin de parler de l'architecture romande.

Nous avons accueilli l'exposition de la FAS, Monuments récents, sur l'Esplanade de Montbenon à Lausanne. Le vernissage fut émouvant avec l'intervention de Matthieu Jaccard et la performance musicale de Antoine Läng et Olga Kokcharova nous faisant traverser le lac jusqu'à Évian par des sonorités préalablement enregistrées.

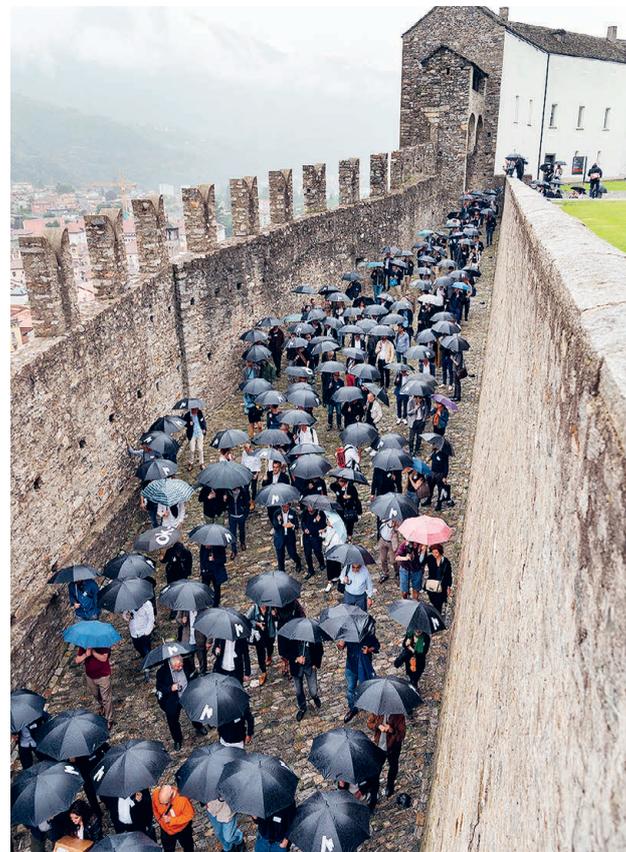
Durant l'année, la FAS Romandie a poursuivi ses rencontres régulières ponctuées par un beau voyage à Ljubljana. La CCT, Convention Collective de Travail est validée. Avec la CUB, les actions pour un rayonnement de la culture du bâti se poursuivent. Le prix Master a été remis lors de la Magistrale. Vous trouverez, sur la page FAS Romandie, des images et détails de tout ce qui est résumé ici.

Sarah Nedir et Jeanne Della Casa, *Présidentes*

FAS Ticino

L'attività principale dell'anno si è concentrata sull'organizzazione dell'Assemblea Generale a Bellinzona, una scelta non casuale nell'Anno europeo del Patrimonio Culturale 2018. Abbiamo colto questa occasione per promuovere obiettivi e temi che riteniamo centrali per la nostra attività:

- Non discutere solo al nostro interno ma aprirci ad un maggior confronto con la società attuale,



Assemblea generale: La carovana di ombrelli neri al Castelgrande di Bellinzona.

Foto: Gianpaolo Gianini

– essere più presenti nell’opinione pubblica per sensibilizzare sul ruolo pubblico del nostro mestiere nello spazio comune del territorio per costruire ponti per il futuro del nostro operare nel Cantone.

L’assemblea generale 2018 rappresenta un progetto performativo collettivo ed un manifesto culturale che ribadisce il ruolo centrale dell’architetto nel progetto della città di oggi. Percorrere una serie di itinerari che indagano lo spazio e il tempo della città diventa strumento di conoscenza, condivisione e di divulgazione. Le passeggiate urbane sono state scortate da «FAS Food» truck, luogo di socializzazione e segno simbolo della manifestazione. Abbiamo inoltre pubblicato il libro trilingue «Bellinzona Grand Tour», affinché questi percorsi dell’assemblea non fossero limitati all’evento ma potessero continuare nel tempo. Nel libro quattro scrittori della Svizzera italiana raccontano la loro Bellinzona in un testo letterario, un fotografo la percorre attraverso le sue immagini e un architetto – Renato Maginetti – la indaga criticamente nel suo testo-manifesto e nei suoi quattro itinerari. La pubblicazione propone una lettura trasversale del territorio urbano e periferico della città, destinata a sensibilizzare non solo gli addetti ai lavori ma un pubblico vasto, comprendente cittadini e turisti.

La riflessione sul territorio è continuata in una magnifica serata all’Iza nella quale Paolo Fumagalli ha condiviso con FAS Ticino, amici e colleghi la sua lunga carriera di architetto, pensatore critico, redattore instancabile e commissario cantonale sempre attento al paesaggio attuale e alle sue trasformazioni. La sua lezione ci ispira nel nostro fare e nel portare avanti il nostro ruolo politico e civico nella società odierna.

FAS Ticino partecipa e sostiene eventi che contribuiscono alla diffusione della Baukultur, come l’annuale Seminario di Monte Carasso e la Biennale Iza.

Francesco Buzzi, *Presidente*

BSA Zentralschweiz

Im Jahr des europäischen Kulturerbes 2018 stand der Umgang mit dem baukulturellen Erbe aus der jüngeren Vergangenheit im Vordergrund. Dazu wurde unter anderem die Interessensgemeinschaft aus BSA, IHS, SIA und SWB gegründet, mit dem Ziel die Öffentlichkeit und die diversen Entscheidungsträger für den Wert und den sorgfältigen Umgang mit dem baukulturellen Erbe aus der Moderne zu sensibilisieren. Als eine Art Manifest wurde dazu im September 2018 in der Roten Halle in Luzern ein Faltpostcard mit wertvollen Bauten aus der Moderne und Nachkriegsmoderne vor einem breiten Publikum lanciert. Das Faltpostcard kann auf der Webseite des BSA Zentralschweiz bezogen werden.

Das Gewerbegebäude in Luzern von Architekt Carl Mosdorf, ein Pionierbauwerk der Moderne, sowie die Schulanlage Grenzhof in Luzern-Littau von den Architekten Hans U. Gübelin und Friedrich E. Hodel, ein Zeitzeuge der gebauten Pädagogik der Nachkriegsmoderne, sind trotz überregionaler Bedeutung vom Abbruch bedroht. Der vom BSA lancierte Teilnahmeverzicht unter Bedingungen zu den vorgesehenen Projektwettbewerben zeigte in beiden Fällen Wirkung. Mit den Stakeholdern des Gewerbegebäudes laufen Verhandlungen über eine Integration in die Arealüberbauung und bei der Schulanlage Grenzhof sind mit der Stadtverwaltung Gespräche über den Erhalt mit sinnvoller Nachnutzung im Gange.

Im weiteren Vereinsjahr befassten wir uns mit der Frage, wie heute Baukultur entsteht. Diese Frage steht unweigerlich im Zusammenhang mit der Konstellation eines Bauauftrages und somit auch mit der Art des Wettbewerbsverfahrens. Anlässlich des Ergebnisses der Testplanung für ein «Neues Luzerner Theater» und weiteren aktuellen Verfahren konnte die Frage angegangen werden, welches der mannigfachen Wettbewerbssysteme nun wirklich dazu beiträgt, neue Baukultur zu schaffen.

Die Qualität der Ausschreibung für städtebauliche Wettbewerbe, Testplanungen, Projektwettbewerbe und Studienaufträge bildet den Grundstein für die Baukultur der Zukunft. Der BSA Zentralschweiz hat deshalb beschlossen, bei der Einführung und Vereinsgründung des «BWA Zentralschweiz_ Beobachter Wettbewerbe und Ausschreibungen» aktiv mitzuwirken. Dabei geht es in erster Linie um ein Bewertungssystem von Ausschreibungen mit dem Ziel, dass durch die Interventionen des BWA die Richtlinien nach sich und die Gesetze des öffentlichen Beschaffungswesen eingehalten werden.

Nach dem Untergang des Grossprojektes «Salle Modulable» nimmt nun die Planung um ein «Neues Theater Luzern» Form an. Im März 2019 organisierte der BSA Zentralschweiz in der Theater BOX in Luzern eine sehr gut besuchte und spannende Podiumsdiskussion



Vernissage vom 20. September 2018 in der Roten Halle Luzern. Faltpublikation IG Baukultur der Moderne Zentralschweiz. Foto: Norbert Truffer

mit Referaten zum Thema «Theaterneubau in der Schweiz». Die Vortragsreihe junger Architekten aus der Schweiz erfreute sich ebenfalls grossen Zulaufs und bot eine wertvolle Gelegenheit, über das Denken der Jungen zu debattieren.

Leider mussten wir den Hinschied unseres geschätzten Mitglieds Joe Gasser hinnehmen. Für die Ausgabe vom November 2018 von werk, bauen + wohnen verfasste Gerold Kunz eine Würdigung seines Schaffens.

Als Ausblick auf das nächste Vereinsjahr dient die BSA Reise nach Japan, die für 2020 vorgesehen ist.

Norbert Truffer, *Obmann*

BSA Zürich

Im Jahr zuvor hatten wir Dialog geführt, uns mit anderen Fachgebieten, mit Politik und Gesellschaft auseinandergesetzt und den Austausch unter Architekten gepflegt. Das Jahresprogramm 2018 sah die Weiterführung dieser kritischen Beschäftigung mit grundlegenden Fragen in geschärfter Form als Kontroverse vor.

Wir befragten uns nach der verbliebenen Bedeutung von Konstruktion in unserer Arbeit, zeigten uns gegenseitig Beispiele und diskutierten über Strategien, wie Konstruktion unter den gegebenen wirtschaftlichen und baustrukturellen Bedingungen im Sinne der architektonischen Idee ermächtigt werden kann. Wir stellten die landläufige Sicht auf Adolf Loos' Schrift «Ornament und Verbrechen» vor den Hintergrund des ökonomischen Kontexts der Moderne in Frage, bewunderten seine ikonische Villa Karma auf unserer Reise an den Genfersee und stellten sie einer zweiten Ikone der frühen Moderne, Le Corbusiers Villa Le Lac, gegenüber. Eine filmisch dokumentierte Gesprächsrunde unter Kollegen zum Zeitpunkt ihrer ersten realisierten Projekte wurde erneut visioniert. Dieselben Protagonisten äusserten sich 15 Jahre später zu treibenden



Die Reisegruppe des BSA Zürich vor Adolf Loos' Villa Karma in Clarens VD.

Fragen ihrer Beschäftigung. Die unterschiedlichen Einschätzungen zu Verschiebungen in den Rahmenbedingungen und in der Setzung von Schwerpunkten warfen ein Licht auf unsere Aktualität. Ist das für die Verdichtung unserer urbanen Strukturen äusserst wirkungsvolle Instrument der Arealüberbauung geeignet, um Stadtraum zu

entwerfen? Wie muss städtebaulicher Gewinn über den Wettbewerb eingefordert werden? Eine kontrovers geführte Städtebaudebatte zu Instrumenten und Resultaten.

Kontrovers griffen wir auch in die öffentliche Diskussion um die Pläne der Stadt Zürich ein, das Globusprovisorium auf dem Papierwerd-Areal abzubrechen und einen Platz zu schaffen. Im offenen Brief des BSA Zürich an die Stadträte Leutenegger und Odermatt und vor der zuständigen gemeinderätlichen Kommission forderten wir erfolgreich eine städtebaulich und inhaltlich umfassendere Formulierung der Fragestellung und insbesondere auch, dass der Erhalt des Egender-Baus in geeigneter Form in Betracht gezogen werden müsse. «Kontroversen zur Stadt» hiess schliesslich der Untertitel zur ersten grossen Ausstellung «Nach Zürich» des Zentrum Architektur Zürich, ZAZ Bellerive, die am 3. April, an der Schwelle zum neuen Vereinsjahr ihre Tore öffnete. Obmann und Vorstand unserer Ortsgruppe waren kuratorisch massgeblich an der Ausstellung beteiligt.

Daniel Bosshard, *Obmann*



Bund Schweizer Architekten
Fédération des Architectes Suisses
Federazione Architetti Svizzeri

2018
Neumitglieder
Nouveaux
membres
Nuovi membri



1



3

- 1** *Erneuerung Stadtheater Langenthal*, Bernhard Aebi, 2012-17, Aebi & Vincent Architekten, Bern und Carouge (Bild: Adrian Scheidegger)
- 2** *Instandstellung Haus Tannen, Morschach*, Lukas Baumann, 2016-17, Baumann Lukas Architektur, Basel und Andermatt (Bild: Nathalie Bissig)
- 3** *Neubau Gartenhäuschen am See, Boniswil*, Anja Beer, 2013-14, Beer Merz Architekten, Basel (Bild: Mark Niedermann)
- 4** *Sanierung und Erweiterung Pflegezentrum Tilia, Köniz*, Bruno Buri, 2010-17, Schär Buri Architekten, Bern (Bild: Christine Blaser)
- 5** *Sanierung und Erweiterung Primarschulhaus St. Leonhard, St. Gallen*, Marion Clauss, 2015-18 Marco Merz Marion Clauss Architekten, Basel (Bild: Christian Kahl)



2



5



4



An der Aufnahmesitzung vom 24. März 2018 in Lugano wurden 27 Vollmitglieder und 6 assoziierte Mitglieder neu aufgenommen (aufwändige Vorstellung in: *wbw 12/2018, S. 48-53*).

À l'occasion de la séance d'admission le 24 mars 2018 à Lugano, 27 membres et 6 membres associés ont été admis (présentation détaillée sous: *wbw 12/2018, p. 48-53*).

In occasione della seduta d'ammissione del 24 marzo 2018 a Lugano, 27 membri e 6 membri associati sono stati ammessi (presentazione dettagliata in: *wbw 12/2018, p. 48-53*).

Bernhard Aebi

*1963, Langnau/BE

1980-84 Lehre als Hochbauzeichner. 1985-88 Studium an der Architekturabteilung der Ingenieurschule in Burgdorf. 1989-96 Mitarbeiter im Büro Atelier 5 in Bern. 1996 Gründung Aebi & Vincent Architekten.

Bauten: Um- und Neubau Jugendherberge Bern. Erneuerung Stadttheater Langenthal. Wohnüberbauung Schönberg Ost in Bern. Wohnüberbauung Areal Wendelsee, Oberhofen. Umbau und Sanierung Restaurant Altes Schloss Bümpliz. Wohnüberbauung Bernstrasse in Herzogenbuchsee. Umbau und Sanierung Parlamentsgebäude, Bern. Kleinbauten im öffentlichen Raum «Lightbox», Bern. Umbau Raiffeisenbank, Brienz. Umbau und Sanierung Hauptsitz Valiant Privatbank, Bern. Umbau und Erweiterung Berghaus Niesen, Mülenen. Umbau Haus Kupfergasse, Oberhofen.

Projekte: Masterplan Zentrum/Bahnhofsquartier in Herzogenbuchsee. Überbauung Bibliis, Herzogenbuchsee. Gesamtanierung Hauptbahnhof Zürich, Südtrakt. Wohnüberbauung Le Gottau, Châtel-St-Denis. Sanierung Schweizerische National-

bank Bern. Umbau und Sanierung Pflegezentrum Elfenau, Bern.

Produktdesign: Stehleuchte «No. 1», Tischkollektion «Rik», Drückerfamilie «Genève».

Lukas Baumann

*1980, Andermatt

1995-99 Hochbauzeichnerlehre bei Meletta Strebler Zangger, Luzern. 2001-07 Architekturstudium an der FHNW Basel und TU Wien. 2004-05 Praktikum bei Herzog & de Meuron, Basel. 2007-10 Architekt bei Buchner Bründler, Basel. 2011 Bürogründung Baumann Lukas Architektur, Basel und Andermatt.

Bauten: Instandstellung Haus Tannen in Morschach. Neubau Klinkerhaus in Binningen. Umbau Archäologische Bodenforschung in Basel. Umbau Gasthaus Adler in Bürglen. Instandstellung Bauernhaus in Steinmaur. Instandstellung Haus Wasserschaft in Erstfeld. Wiederaufbau Wyssighaus in Isenthal. Umbau Cafeteria St. Agnes in Luzern. Umbau Haus Christen in Andermatt.

Projekte: Sanierung Theater Basel. Neubau genossenschaftlicher Wohnungsbau Lena im Westfeld in Basel. Instandstellung Flederhaus in Wegenstetten. Erweiterung Schule in Hitzkirch. Neubau Generationenhaus in Andermatt.

Anja Beer

*1979, Basel

2000-05 Architekturstudium an der FHNW Basel. 2003 Praktikum bei Christ & Gartenbein, Basel. 2006-08 Mitarbeit bei Miller Maranta Architekten, Basel. 2008-09 Mitarbeit bei Bachelard Wagner Architekten, Basel. Seit 2010 Zusammenarbeit mit David Merz.

Bauten: Neubau Doppelkindergarten in Sulgen. Ersatzneubau Wohnheim Klosterfiechten in Basel.

Sanierung und Umbau Hochbauamt Basel-Stadt. Umbau Mehrfamilienhaus in Basel. Diverse kleine Umbauprojekte im Raum Basel.

Projekte: Umnutzung First Church of Christ Scientist in Basel. Sanierung Mehrfamilienhaus, Basel.

Bruno Buri

*1964, Wettingen

1985-88 Architekturstudium an der Ingenieurschule Burgdorf. 1988-91 Mitarbeit bei Lukas Niethammer, Architekt + Raumplaner in Burgdorf. 1993-2000 Mitarbeit bei Valentin + Campanile Architekten in Bern. 2000-06 Mitarbeit bei Fritz Schär, Architekt in Bern. 2007 Gründung Schär Buri Architekten, Bern.

Bauten: Erneuerung Pferdeklinik, Universität Bern. Abteilungsneubau Privatklinik Wyss, Münchenbuchsee. Abteilungsneubau Privatklinik Wyss, Münchenbuchsee. Atelier am See, Lüscherz. Sanierung und Erweiterung Pflegezentrum Tilia, Köniz. EFH an der Aare, Bern.

Projekte: Abteilungsneubau, Privatklinik Wyss, Münchenbuchsee. Neubau Alterszentrum Turmhuus, Uetendorf. Umbau Bauernhaus, Les Bois. Wohnhaus in Belp

Marion Claus

*1973, Korbach (D)

1991-93 Lehre und 1993-96 Tätigkeit als Hochbauzeichnerin. 1996-2001 Architekturstudium an der Universität Kassel. 2001-02 und 2005 Vertiefungsstudium an der Universität Kassel und Universidad Politécnica de Madrid. 2003-04 Mitarbeit bei Anno Brandlhuber, Köln. 2005-07 Mitarbeit bei Christ & Gartenbein Architekten, Basel. 2007-11 Mitarbeit bei Andreas Fuhrmann Gabrielle Hächler Architekten, Zürich. 2011 Bürogründung mit Marco Merz, Basel. 2011-15 Entwurfsassistentin bei Prof. Christian Kerez, ETH Zürich.



1

1 *Aufstockung und Erweiterung 3 Einfamilienhäuser, Münchenstein*, Stephan Eicher, 2017, Stephan Eicher Architekten, Basel (Bild: Tom Bisig)

2 *Raiffeisenbank Kloten*, Caroline Fiechter, 2018, Fiechter & Salzmann Architekten, Zürich (Bild: Andreas Buschmann)

3 *Neubau Behindertenwerkheim Neuschwende, Trogen AR*, Bernhard Flühler, 2015-16, Gähler Flühler Architekten, St. Gallen (Bild: Atelier Loher)

4 *Neubau Mehrfamilienhaus La Contenta, Domat/Ems*, Aita Flury, 2015, Aita Flury Architektin, Zürich (Bild: Ralph Feiner)



2



3



4



Bauten: Sanierung und Erweiterung Primarschulhaus St. Leonhard, St. Gallen. Umbau Mehrfamilienhäuser Delsbergerallee und Bergalingerstrasse, Basel. Ersatzneubau Wintergarten Austrasse, Basel.

Projekte: Neubau Gemeindezentrum Kunigunde mit Wohnungen, Beckenried. Sanierung und Erweiterung Primarschulhaus Gestadeck, Liestal.

Stephan Eicher

*1966, Basel

1983-87 Berufslehre als Architekturmodellbauer, Basel. 1992-96 Architekturstudium an der Fachhochschule Karlsruhe. 1997 Mitarbeit bei Herzog & de Meuron Architekten, Basel. 1997 selbstständige Tätigkeit und Gründung EM2N Architekten, Basel und Zürich. 1999-04 EicherBruggmann Architekten und Industriedesigner, Basel. Seit 2004 eigenes Architekturbüro Stephan Eicher Architekten, Basel.

Bauten: Neubau Zwillingshäuser und Renovation Fachwerkhaus in Schönenbuch. Umbau Wohnhaus Im Eigen in Ettingen. Wiederaufbau und Neubau Schützenhaus in Schönenbuch. Neubau zweier Wohnhäuser mit Hof in Schönenbuch. Umbau Wohnhaus Unterer Bündtenweg in Schönenbuch. Aufstockung und Anbau dreier Wohnhäuser in Münchenstein. Gebäudehüllensanierung Geschäftshaus Freie Strasse 35-37, Basel.

Projekte: Aufstockung Kindergarten Schönenbuch. Sekundarschule Gelterkinden. Birskopfsteig, neue Fussgängerbrücke in Basel Stadt. Vier Reihenhäuser am Hang, Flüh. Überbauung Wiberg, Wil. Wettbewerb Kinderheim Brugg. Neubau Primarschule Allschwil. Gesamtsanierung Geschäftshaus Freie Strasse 32 in Basel.

Caroline Fiechter

*1975, Bern

1995-2001 Studium an der ETH Zürich. 2001-03 Mitarbeit bei Hans Kollhoff, Rotkreuz/Berlin. 2003 Mitarbeit bei Diener und Diener Architekten, Zürich. 2003 Mitarbeit bei Meili und Peter Architekten, Zürich. 2004-06 Mitarbeit bei Joos & Mathys Architekten, Zürich. 2005-10 Unterrichtsassistentin am Lehrstuhl Hans Kollhoff, ETH Zürich. 2006 Gründung Fiechter & Salzmann Architekten, Zürich.

Bauten: Erweiterung Schulhaus Ballwil. Erweiterung und Umbau Haus Felsenau, Bern. Neu-/Einbau Geschäftsstelle Raiffeisenbank Zürich-Wiedikon, Zürich. Umbau und Erweiterung Schulhaus Ehret B, Hünenberg. Umbau und Erweiterung Schulhaus Rohrdorferberg, Niederrohrdorf. Neubau Raiffeisenbank Zürich Flughafen, Kloten. Neubau Einfamilienhaus Pfister.

Projekte: VZ3, Neubau für die kantonale Verwaltung, Zug. Umbau und Erweiterung Altersheim Kaltbrunn. Erweiterung Altersheim Dankensberg. Umbau Feuerwehrstützpunkt und Werkhof Kilchberg. Um- und Neubau Migros Marktgasse, Bern (mit Bellorini Architekten). Neubau Wohnungsbau Peninsula, Wädenswil.

Bernhard Flühler

*1974, St. Gallen

1996-99 Architekturstudium an der Zürcher Hochschule Winterthur. 1999-2000 Praktikum bei Günther Domenig, Graz. 2000-02 Architekturstudium an der Fachhochschule Liechtenstein. 2001-02 Mitarbeit bei Baumschläger Eberle, Lochau. 2002-03 Mitarbeit bei Clerici Müller, St. Gallen. Ab 2003 Mitarbeit als Architekt bei Binotto+Gähler Architekten, St. Gallen. Seit 2007 Büropartner im Büro Gähler Architekten

(vormals Binotto+Gähler) in St. Gallen, das 2015 in Gähler Flühler Architekten umbenannt wird. Seit 2015 Fachjuror bei diversen Architekturwettbewerben und seit 2018 Mitglied in der Kommission Berufsgruppe Architektur des SIA.

Bauten: Werkheim Neuschwende, Trogen. Alterszentrum Engelburg. Sanierung Schulhaus Gerbe, Heiden. Sanierung Schulhaus Waldegg, Münchwilen. Pflegezentrum Urnäsch. Erweiterung Sekundarschule, Speicher. Pflegezentrum Bernhardzell. Raiffeisenbank Flawil. Raiffeisenbank St. Margrethen. Wohnhäuser Kammelenberg, St. Gallen

Projekte: Behindertenwohnheim Münsterlingen. Thermalbad Egelsee, Kreuzlingen. Alterszentrum Gossau. Primarschulanlage Wittenbach. Sanierung und Erweiterung Theater St. Gallen. Thermalbad Hof Weissbad, Weissbad. Sporthalle Tellenfeld, Amriswil.

Aita Flury

*1969, Chur

1989-95 Studium der Architektur an der ETH Zürich. 1999-2001 Projektarchitektin bei Meili Peter Architekten Zürich. 1997-99 und 2002-05 Flury & Kopp Architektinnen in Zürich/Weinfelden. Seit 2005 Einzelfirma Aita Flury Architektin in Zürich. 2008-13 diverse Zusammenarbeiten mit Roger Boltshauser. 2002-03 Assistentin ETH Zürich, Gastdozenten Stauer Hasler. 2006 Dozentin für Entwurf und Architekturtheorie HTW Chur, 2006-08 Dozentin für Konstruktion am Chur Institute of Architecture (CIA). 2016-17 Prof. i.V. Nachhaltiges Bauen Karlsruhe Institute of Technology (KIT).

Publikationen/Ausstellungen: *Dialog der Konstrukteure*, Architekturforum Zürich 2006. *Elementares zum Raum – Roger Boltshauser Werke*, Wien/New York 2009. *Kooperation. Zur Zusammenarbeit von*



1



2



3



4



1 *Casa Blank, Gorduno*, Andrea Frapolli, 2016,
Andrea Frapolli Architetto, Monte Carasso
(Foto: Matteo Aroldi)

2 *2 case monofamiliari, Melano*, Michele Gaggini,
2008/2015, Gaggini studio d'Architettura, Lugano
(Foto: Alexandre Zveiger)

3 *Maisons Duc, restauration reconstruction, galerie
d'art, ateliers d'artistes et logements, St-Maurice*,
Catherine Gay Menzel, 2018, GayMenzel, Monthey
(Photo: Eik Frenzel)

4 *Wohn- und Bürohaus Hard Turm Park, Zürich*,
Michael Geschwentner, 2017, Gmür & Geschwentner
Architekten, Zürich (Bild: Beat Schweizer)

Ingenieur und Architekt, Basel 2011. *Schnetzer Puskas Engineers. Design Structure Experience*, Zürich 2013.

Bauten: Mehrfamilienhaus La Contenta, Domat/Ems. Umbau Anfos Haus, Basel. Umbau Ferienwohnung Vascello D'Oro, Lido degli Scacchi (I). Umbau Haus Platzetta, Souol. Einfamilienhaus Biene, Weinfelden. **Aktuelle Bauprojekte:** Kiga und FuSTA Aarau, Rohr.

Andrea Frapolli

*1975, Locarno

Studia Architettura al Politecnico di Losanna dove si diploma nel 2000 dopo un anno di pratica presso lo studio Grupo LBC a Mexico D.C. Dal 2000 al 2004 collabora presso lo studio di architettura Orlando Pampuri a Bellinzona. Nel 2005 apre il proprio studio ora a Monte Carasso e da allora si occupa prevalentemente di abitazioni unifamiliari e piccole unità plurifamiliari nel contesto del territorio ticinese. Dal 2010 collabora puntualmente con lo studio Guidotti architetti di Monte Crasso con alcuni concorsi e progetti di autopromozione.

Realizzazioni principali: Ampliamento casa Scerri, Gorduno; Abitazione bifamiliare. Casa Blank, Gorduno; Abitazione monofamiliare. Casa M&B Lafranchi, Camignolo; Abitazione monofamiliare. Casa Mossi, Giubiasco; Abitazione monofamiliare. Soprelevazione casa Andreetta; Abitazione bifamiliare. Progetto 1077, con Guidotti Architetti, Bellinzona; Abitazione plurifamiliare. Ristrutturazione Milk bar, Lugano; bar-ristorante. Casa Lafranchi, Camignolo; Abitazione bifamiliare. Casa Margnetti, Camorino; Abitazione monofamiliare. Edificio d'appartamenti Rigoni e ristrutturazione casa Notdari, Bellinzona; Abitazione plurifamiliare.

Progetti in corso d'opera: Ristrutturazione casa Valnegri, Sorengo; Abitazione monofamiliare.

Trasformazione con ampliamento casa Marci, Prosito; Abitazione monofamiliare. D-Vision, con Guidotti Architetti, Daro; Abitazioni monofamiliari.

Michele Gaggini

*1970, Lugano

1989-96 Studio in architettura al Politecnico Federale di Zurigo. Periodi di pratica presso gli architetti L. Snozzi, Locarno, Meili & Peter, Zurigo, Giuliani & Höniger, Zurigo. 1997-2001 collaboratore presso lo studio L. Vacchini & S. Gmür, Locarno e Basilea. 2001 Apertura del proprio studio professionale a Lugano. 2001-14 assistente all'Accademia di architettura di Mendrisio, professori H. Tesar, M. Desvigne, M. Arnaboldi.

Costruzioni e progetti principali: 2007-16 concorso e realizzazione Casa anziani, Bellinzona, con arch. N. Probst. 2008/2015 case monofamiliari, Melano. 2009-15 ristrutturazione scuole elementari, progetto e parziale realizzazione, Savosa. Dal 2013 concorso e progetto per la nuova sede della Croce Verde, Lugano. Dal 2015 concorso e realizzazione in corso ampliamento dell'Ospedale Regionale, Mendrisio. 2016 casa monofamiliare, Arogno. 2018 ristrutturazione agenzia Raiffeisen, Riva San Vitale.

Catherine Gay Menzel

*1974, Zürich

1993-99 Etudes d'architecture à l'école polytechnique fédérale de Zürich, diplôme avec le prof. Andrea Deplazes. 1997-98 échange avec l'EPFL, prof. Patrick Berger. 1999-2002 collaboratrice chez Hans Kollhoff, Berlin. 2003-05 collaboratrice chez Leslie Gill Architect, New York, en parallèle premières réalisations avec Götz Menzel. 2005-06 collaboratrice chez sabarchitekten et François Fasnacht Architekt, Bâle. 2007-08 collaboratrice

chez Herzog & de Meuron, Elbphilharmonie de Hambourg. 2013 fondation du bureau GayMenzel à Monthey.

Réalisations: Halle Hasler, Monthey. Immeuble de logements Grands-Glarriers, Monthey. Chalet Wermeille, Champéry. Maisons Duc, St-Maurice. Place du Centenaire et Place du Pas, Vernayaz. **Projets en cours:** Rénovation du Grand Hôtel du Cervin de St-Luc. Planification et aménagement du nouveau quartier de St-Germain, Savièse. Maisons unifamiliales, Massongex, Fully et Antagnes.

Michael Geschwentner

*1971, Heerbrugg

1991-98 Studium der Architektur an der ETH Zürich, u.a. bei Arthur Rüegg, Peter Märkli und Adrian Meyer. 1998-2009 Architekt in den Büros Patrick Gmür Architekten und Gmür & Steib Architekten in Zürich. 2009-16 Inhaber des Büros Gmür & Geschwentner Architekten und Mitinhaber des Büros Steib & Geschwentner Architekten. Seit 2017 Mitinhaber des Büros Gmür & Geschwentner Architekten und Stadtplaner. Seit 2009 diverse Jurtyätigkeiten und Vorträge.

Auswahl realisierte Bauten: *Gmür & Geschwentner Architekten:* Wohnüberbauung Roost, Zug. Hochhaus Hard Turm Park, Zürich. Umbau denkmalgeschütztes Bürohaus Orelli Füssli-/Bärenhof, Zürich. Wohnüberbauung Altwiesen, Zürich. Ersatzneubauten Fellenbergstrasse, Zürich. Wohn- und Bürohaus Baufeld A1 Hard Turm Park, Zürich. Wohnüberbauung Schweighofpark, Kriens. Personal- und Studentenwohnungen Binz, Zürich. *Steib & Geschwentner Architekten:* Ersatzneubauten Bombach, Zürich. Wohnhaus Saurer-Areal Baufeld D, Zürich.

Auswahl Projekte in Arbeit: *Gmür & Geschwentner Architekten und Stadtplaner:* Wohnen an der Säge-



1 *Neubau Wohn- und Geschäftshaus Vordere Gasse, Riggisberg, Alexander Grünig, 2011, Freiluft Architekten, Schwarzenburg (Bild: Rasmus Norlander)*

2 *Palazzo Pioda, Locarno, Matteo Inches, Inches Geleta Architetti, Locarno (Foto: Tonatiuh Ambrosetti, Daniela Droz)*

3 *Neubau Zugang Länggasse, Ausbau Publikumsanlagen Bahnhof Bern (mit GPG «Bern verbindet»), Martin Klopfenstein, 2027, Freiluft Architekten, Schwarzenburg (Modellbild: Freiluft)*

4 *Wohnhaus Bärengraben Baden, Martin Leder, 2015, Meier Leder Architekten, Baden (Bild: Oliver Lang)*

strasse, Kreuzlingen. Wohnüberbauung am Rietpark, Schlieren. Zwei Hochhäuser Torfeld Süd, Aarau.
Steib & Geschwentner Architekten: Ersatzneubauten Siedlung Brüderhofweg, Zürich. Wohnhaus Greencity Baufeld B1 Süd, Zürich. Stadtsiedlung Reitmen, Schlieren (ARGE mit Haerle Hubacher). Zentrumsüberbauung Niederholz, Riehen. Wohnüberbauung Kleweidstrasse, Zürich.

Alexander Grünig

*1982, Riggisberg BE

2002-07 Architekturstudium an der Berner Fachhochschule und der TU Dresden. 2007 Gründung Freiluft Architekten mit Martin Klopfenstein und Matthias Zuckschwerdt in Bern.

Bauten: Umbau Altstadtthaus Schmiedengasse, Burgdorf. Ersatzneubau Haus am Wald, Hindelbank. Neubau Wohn- und Geschäftshaus Vordere Gasse, Riggisberg. Sanierung und Erweiterung Kindergarten Bürenpark, Bern. Neubau Fussgängerpasserelle Werkstattgebäude Energie Wasser Bern, Ausserholligen. Umbau Bauernhaus, Rüegsauschachen. Umbau und Sanierung Tageschule Lorraine, Bern (mit FGL Architekten).

Projekte: Neubau Zugang Länggasse im Rahmen des Ausbaus der Publikumsanlagen Bahnhof Bern (mit GPG «Bern verbindet»). Ersatzneubau Kindergarten Rüfenacht bei Worb (mit FGL Architekten). Umbau Meerhaus, Bern. Neubau Scheune mit Kraftwerk, Riggisberg. Neubau Mehrfamilienhaus, Wahlendorf.

Matteo Inches

*1984, Locarno

Matteo Inches si diploma all'Accademia di architettura di Mendrisio nel 2009 e dal 2011 conduce il proprio studio di architettura. Dal 2017, insieme

alla compagna e collega Nastasja Geleta, è titolare dello studio Inches Geleta Architetti a Locarno. È stato assistente di progettazione dal 2011 al 2013 all'Accademia di architettura di Mendrisio, per gli studenti del 1° anno accademico. Selezionato per il premio federale Swiss Art Award 2017, ha pubblicato il libro *Trasformazioni, Transformations, Transformations* (ed. Cura Books) ed è stato incluso nella mostra itinerante del Museo svizzero di architettura Schweizweit.

Progetti selezionati: Ristrutturazione Casa Rizza, Vacallo e Casa Desgraz, Solduno. Trasformazione Museo MeCri e padiglione d'ampliamento, Minusio. Stabile residenziale Palazzo Pioda.

Progetti in corso: Ampliamento scolastico, Lugano. Ampliamento centro culturale Elisarion, Minusio. Ampliamento centro scolastico, Melano. Casa monofamiliare, Maggia.

Martin Klopfenstein

*1978, Schwarzenburg BE

1999-2000 und 2002-07 Architekturstudium an der Accademia di architettura Mendrisio, Berner Fachhochschule und TU Dresden. 2007 Gründung Freiluft Architekten mit Alexander Grünig und Matthias Zuckschwerdt in Bern. 2018 Mitglied der Kommission zur Pflege der Orts- und Landschaftsbilder des Kantons Bern. 2018 Dozent für Architektur und Entwurf an der Berner Fachhochschule.

Bauten: Umbau Altstadtthaus Schmiedengasse, Burgdorf. Ersatzneubau Haus am Wald, Hindelbank. Neubau Wohn- und Geschäftshaus Vordere Gasse, Riggisberg. Sanierung und Erweiterung Kindergarten Bürenpark, Bern. Neubau Fussgängerpasserelle Werkstattgebäude Energie Wasser Bern, Ausserholligen. Umbau Bauernhaus, Rüegsauschachen. Umbau und Sanierung Tageschule Lorraine, Bern (mit FGL Architekten).

Projekte: Neubau Zugang Länggasse im Rahmen des Ausbaus der Publikumsanlagen Bahnhof Bern (mit GPG «Bern verbindet»). Ersatzneubau Kindergarten Rüfenacht bei Worb (mit FGL Architekten). Umbau Meerhaus, Bern. Neubau Scheune mit Kraftwerk, Riggisberg. Neubau Mehrfamilienhaus, Wahlendorf.

Martin Leder

*1973, Baden

1990-94 Lehre als Hochbauzeichner in Baden. 1994 Abschluss gestalterische Berufsmittelschule, Brugg. 1994-97 Architekturstudium an der HTL Brugg-Windisch. 1997-98 Assistent an der Fachhochschule Aargau, Architekturabteilung. 1998-2001 Mitarbeit bei Max Müller Architekten BSA, Baden. 2001 Bürogründung Meier Leder Architekten mit Rolf Meier. 2012-13 CAS Unternehmensführung für Architekten, ETH Zürich. Seit 2017 Mitglied im Schweizerischen Werkbund und im SIA.

Bauten: Pflegeheim Löwen, Kloster Muri. Kindergarten Allmend, Baden. Mehrfamilienhaus Gartenstrasse, Baden. Tagesstrukturen Goldiland, Obersiggenthal. Wohnhaus Bärengraben, Baden. Wohnhaus Bergwiesenstrasse, Weisslingen. Schulhaus Bahnhofstrasse, Mellingen. Tagesstrukturen Bachteli, Ennetbaden. Bürogebäude St. Verenastrasse, Baden. Wohnsiedlung Bühleracker, Buchs. Wohnbebauung Brenntrain, Baden. Altersheim Sunnhalde, Untersiggenthal. Umnutzung Flusskraftwerk, Beznau. Pfadiheim Baregg, Baden.

Projekte: Wohnbebauung Brisgi, Baden. Ersatzneubau Chilematt, Würenlos. Volksschule Bethlehemacker, Bern. Ersatzneubau Bahnhofstrasse, Baden. Umbau Dahlhaus, Hausen. Sondernutzungsplan Axpo, Baden. Räumliche Entwicklung des Kantons Aargau mit der Gruppe Bibergeil.

1



1 *Wohnhaus Gartenstrasse Baden*, Rolf Meier, 2017, Meier Leder Architekten, Baden (Bild: Oliver Lang)

2 *Halle Hasler, Monthey*, Götz Menzel, 2014 GayMenzel, Monthey (Bild: Eik Frenzel)

3 *Umbau und Aufstockung Mehrfamilienhaus in Basel*, David Merz, 2015-16, Beer Merz Architekten, Basel (Bild: Mark Niedermann)

4 *Neubau Wohnhaus für eine Alterswohngemeinschaft mit Atelier, Kehrsiten*, Marco Merz, 2008-11, Marco Merz Marion Clauss Architekten, Basel (Bild: Marco Merz)

5 *Bushof Schwerzenbach*, Georg Rinderknecht, 2017 10:8 Architekten, Zürich (Bild: René Dürr)



2



4



3



5

Rolf Meier

*1968, Baden

1984-88 Lehre als Hochbauzeichner in Brugg.
1989-95 Architekturstudium an der ETH in Zürich.
Mitarbeit bei Burkard Meyer Steiger Architekten in Baden. 1995-2000 Büro ArchitekturOrt mit Othmar Villiger und Toni Hürzeler in Baden. Studienaufenthalte in Indien, Skandinavien, Mexiko und Portugal. Seit 1995 Mitglied im Schweizerischen Werkbund. Seit 2008 Mitglied der Kunstkommission Baden. 2001 Bürogründung Meier Leder Architekten mit Martin Leder. Studienaufenthalte in Japan, Brasilien, Sri Lanka und Bangladesch.

Bauten: Pflegeheim Löwen, Kloster Muri. Kindergarten Allmend, Baden. Mehrfamilienhaus Gartenstrasse, Baden. Tagesstrukturen Goldiland, Obersiggenthal. Wohnhaus Bärengraben, Baden. Wohnhaus Bergwiesenstrasse, Weisslingen. Schulhaus Bahnhofstrasse, Mellingen. Tagesstrukturen Bachteli, Ennetbaden. Bürogebäude St. Verenastrasse, Baden. Wohnsiedlung Bühleracker, Buchs. Wohnbebauung Brenntrein, Baden. Altersheim Sunnhalde, Untersiggenthal. Umnutzung Flusskraftwerk, Beznau. Pfadiheim Baregg, Baden.

Projekte: Wohnbebauung Brisgi, Baden. Ersatzneubau Chilematt, Würenlos. Volksschule Bethlehemacker, Bern. Ersatzneubau Bahnhofstrasse, Baden. Umbau Dahlhihaus, Hausen. Sondernutzungsplan Axpo, Baden. Räumliche Entwicklung des Kantons Aargau mit der Gruppe Bibergeil.

Götz Menzel

*1973, Hamburg

1993-2000 Etudes d'architecture à l'Université de Stuttgart, diplôme avec le prof. Peter Cheret.
1997-98 échange avec l'EPFL, prof. Patrick Berger.
2000-05 collaborateur chez CDR Studio, New York,

en parallèle premières réalisations avec Catherine Gay Menzel. 2005-09 collaborateur chez Herzog & de Meuron, Elbphilharmonie Hambourg et Bâle. 2013 fondation du bureau GayMenzel à Monthey. Depuis 2017, professeur associé Joint Master de l'HEIA de Fribourg.

Réalisations: Halle Hasler, Monthey. Immeuble de logements Grands-Glariers, Monthey. Chalet Wermeille, Champéry. Maisons Duc, St-Maurice. Place du Centenaire et Place du Pas, Vernayaz.
Projets en cours: Rénovation du Grand Hôtel du Cervin de St-Luc. Planification et aménagement du nouveau quartier de St-Germain, Savièse. Maisons unifamiliales, Massongex, Fully et Antagnes.

David Merz

*1975, Basel

1997-2001 Architekturstudium an der FHNW Basel.
2001 Mitarbeit bei Stump & Schibli Architekten.
2002-07 Mitarbeit bei sabarchitekten in Basel.
2007-09 Projektleitung bei Buchner Bründler Architekten in Basel. 2009-12 Entwurfsassistent an der FHNW Basel. 2010-16 Unterricht Baurealisation an der FHNW Basel. Seit 2010 Zusammenarbeit mit Anja Beer.

Bauten: Sanierung und Umbau Hochbauamt Basel-Stadt. Umbau Mehrfamilienhaus in Basel. Neubau Doppelkindergarten in Sulgen. Ersatzneubau Wohnheim Klosterfiechten, Basel. Diverse kleine Umbauprojekte im Raum Basel.

Projekte: Umnutzung First Church of Christ Scientist in Basel. Sanierung Mehrfamilienhaus in Basel.

Marco Merz

*1972, Luzern

1988-92 Lehre als Hochbauzeichner. 1993-96 Architekturstudium an der Hochschule für Technik und Architektur HTA, Luzern. 1997-98 selbstständiger Architekt, Sierre. 1998-99 Mitarbeit bei Aschwanden & Schürer, Zürich. 1999-2007 Mitarbeit bei sabarchitekten, Basel. 2005-06 Assistent an der EPF Lausanne. 2006 selbstständiger Architekt. 2007-12 Assistent für Architektur an der FHNW, Muttenz. 2011 Bürogründung mit Marion Clauss, Basel. Seit 2016 Dozent für Bauen und Konstruieren am Institut Architektur FHNW, Muttenz.
Bauten: Sanierung und Erweiterung Primarschulhaus St. Leonhard, St. Gallen. Neubau Wohnhaus für eine Alterswohngemeinschaft mit Atelier, Kehrsiten. Umbau Mehrfamilienhäuser Delsbergerallee und Bergalingerstrasse, Basel. Ersatzneubau Wintergarten Austrasse, Basel.
Projekte: Neubau Gemeindezentrum Kunigunde mit Wohnungen, Beckenried. Sanierung und Erweiterung Primarschulhaus Gestadeck, Liestal.

Georg Rinderknecht

*1969, Zürich

1990-97 Studium der Architektur an der ETH Zürich mit Austausch in Ahmedabad, Indien. 1997-99 Architekt bei agps architecture, Zürich/Los Angeles. 2001-03 Freie Mitarbeit bei Wüest Partner, Zürich. 1999-2001 selbstständige Tätigkeit als Architekt. 2001 Gründung 10:8 Architekten mit Jürg Senn.
Bauten: Ausbau Bahnhof Zürich Oerlikon. Neubau Limmattalbahn. Ausbau Bahnhof Winterthur Nord. Neubau Bahnhofplatz Oerlikon. Neubau Bushof Schwerzenbach. Renovation Kirche St. Felix und Regula, Zürich. Neubau Mehrfamilienhaus in Würenlos. Umbau Arztpraxis für Frauen und



1



2



3



4



- 1 Schulhauserweiterung Ballwil, René Salzmann, 2012, Fiechter Salzmann Architekten, Zürich (Bild: Lucas Peters)
- 2 Ausbau Bahnhof Oerlikon, Katrin Schubiger, 2016, 10:8 Architekten, Zürich (Bild: René Dürr)
- 3 Limmattalbahn, Jürg Senn, 2018, 10:8 Architekten, Zürich (Visualisierung)
- 4 Verwaltungszentrum Guisanplatz Bern, Pascal Vincent, im Bau, Aebi & Vincent Architekten, Bern und Carouge (Bild: Thomas Telley)

Kinder, Zumikon. Haltestellen der Stadtbahn Zug.
Projekte: Neubau Depotgebäude Limmattalbahnhof.
Neubau Fussgängerbrücke Negrellisteg, Zürich.
Brüttenertunnel SBB, Kanton Zürich. Zentrumsentwicklung Zürich Affoltern. Tramlinie nach Zürich Affoltern.

René Salzmänn

*1973, Luzern
1990-94 Hochbauzeichnerlehre in Luzern.
1994-97 Architekturstudium an der Hochschule Luzern. 1997-98 Mitarbeit bei Max Dudler, Berlin.
1999-2000 Mitarbeit bei Scheitlin & Syfrig Architekten, Luzern. 2000-04 Mitarbeit bei Max Dudler, Zürich. 2004-06 Projektleiter bei Tilla Theus, Zürich. 2006 Projektleiter bei Joos & Mathys Architekten, Zürich. 2006 Gründung Fiechter & Salzmänn Architekten

Bauten: Erweiterung Schulhaus Ballwil. Erweiterung und Umbau Haus Felsenau, Bern. Neu-/Einbau Geschäftsstelle Raiffeisenbank Zürich-Wiedikon, Zürich. Umbau und Erweiterung Schulhaus Ehret B, Hünenberg. Umbau und Erweiterung Schulhaus Rohrdorferberg, Niederrohrdorf. Neubau Raiffeisenbank Zürich Flughafen, Kloten. Neubau Einfamilienhaus Pfister.

Projekte: VZ3, Neubau für die kantonale Verwaltung, Zug. Umbau und Erweiterung Altersheim Kaltbrunn. Erweiterung Altersheim Dankensberg. Umbau Feuerwehrstützpunkt und Werkhof Kilchberg. Um- und Neubau Migros Marktgasse, Bern (mit Bellorini Architekten). Neubau Wohnungsbau Peninsula, Wädenswil.

Katrin Schubiger

*1972, Zürich
1991-98 Studium der Architektur an der ETH Zürich mit Austausch an der Columbia University New York. 1998-2000 Architektin bei mosersidler AG für Lichtplanung. 2000-01 Architektin bei Miller & Maranta Architekten, Basel und Entwurfsassistentin bei Miller & Maranta Gastdozenten EPFL. 2001-03 Architektin bei Philipp Esch und Detlef Schulz Architekten, Zürich. Seit 2004 Teilhaberin bei 10:8 Architekten.

Bauten: Ausbau Bahnhof Zürich Oerlikon. Neubau Limmattalbahnhof. Ausbau Bahnhof Winterthur Nord. Neubau Bahnhofplatz Oerlikon. Neubau Bushof Schwerzenbach. Renovation Kirche St. Felix und Regula, Zürich. Neubau Mehrfamilienhaus in Würenlos. Umbau Arztpraxis für Frauen und Kinder, Zumikon.

Projekte: Neubau Depotgebäude Limmattalbahnhof. Neubau Fussgängerbrücke Negrellisteg, Zürich. Brüttenertunnel SBB, Kanton Zürich. Zentrumsentwicklung Zürich Affoltern. Tramlinie nach Zürich Affoltern.

Jürg Senn

*1965, Zürich
1989-96 Studium der Architektur an der ETH Zürich mit Austauschsemester in Nanjing, China. 2009-12 MAS Raumplanung, ETH Zürich. 1996-98 Architekt bei Martin Spühler, Zürich. 1998-2000 Entwurfsassistent bei Christoph Luchsinger und bei Marc Angéllil an der ETH Zürich. 2000-08 Freie Mitarbeit bei Wüest Partner, Zürich. 2002 Mitarbeit am ETH Entwicklungsprojekt Shaxi/China. 2001 Gründung 10:8 Architekten mit Georg Rinderknecht.

Bauten: Ausbau Bahnhof Zürich Oerlikon. Neubau Limmattalbahnhof. Ausbau Bahnhof Winterthur Nord.

Neubau Bahnhofplatz Oerlikon. Neubau Bushof Schwerzenbach. Renovation Kirche St. Felix und Regula, Zürich. Neubau Mehrfamilienhaus in Würenlos. Umbau Arztpraxis für Frauen und Kinder, Zumikon. Haltestellen der Stadtbahn Zug.
Projekte: Neubau Depotgebäude Limmattalbahnhof. Neubau Fussgängerbrücke Negrellisteg, Zürich. Brüttenertunnel SBB, Kanton Zürich. Zentrumsentwicklung Zürich Affoltern. Tramlinie nach Zürich Affoltern.

Pascal Vincent

*1964, Genf
1979-84 Ecole technique supérieure Genève – ETS. 1984-89 Diplom in Architektur an der Ecole polytechnique fédérale de Lausanne. 1990 Mitarbeiter im Büro Hegel und Marsvik in Lund, Schweden. 1990-96 Mitarbeiter im Büro Atelier 5 in Bern. 1996 Gründung Aebi & Vincent Architekten.

Bauten: Umbau Avenue Wendt, Genf. Wohnüberbauung Aarenau, Aarau. Wohnüberbauung Pinchat in Carouge. Umbau und Sanierung Schulheim Rossfeld, Bern. Haus Les Grèves, Corcelles-près-Concise. Wohnüberbauung Labo Golette, Meyrin. Überbauung Mühlleareal, Herbligen. Immeuble Choiseul Parc, Route Suisse Versoix. Lottissement Troinex, Chemin Dottrens.

Projekte: Studie Stadtraum Bern, Perspektive 2035. Urbanes Wohnen im Liebefeld, Köniz. Ersatzneubau Mehrfamilienhaus Schulhausstrasse, Zollikofen. Überbauung Dükerweg in Steffisburg. Umbau und Sanierung Tour de la Bâloise, Fribourg. Verwaltungszentrum Guisanplatz, Bern.

1 Umbau Bauernhaus Rüegsauschachen,
Matthias Zuckschwerdt, 2017, Freiluft Architekten,
Schwarzenburg (Bild: David Aebi)

2 Isabelle Charollais
*Codirectrice du Département des constructions
et de l'aménagement Ville de Genève*

3 Ákos Moravánszky
Professor für Architekturtheorie

4 Andreas Ruby
*Direktor S AM Schweizerisches Architekturmuseum
und Verleger*



1



2



2



3



4

Matthias Zuckschwerdt

*1980, Bern

2002-05 Architekturstudium an der Berner Fachhochschule. 2006 Nachdiplomkurs an der CEPT University Ahmedabad (Indien). 2007 Gründung Freiluft Architekten mit Martin Klopfenstein und Alexander Grünig in Bern. Seit 2017 Experte an der Gewerblich-industriellen Berufsschule Bern.

Bauten: Umbau Altstadtthaus Schmiedengasse, Burgdorf. Ersatzneubau Haus am Wald, Hindelbank. Neubau Wohn- und Geschäftshaus Vordere Gasse, Riggisberg. Sanierung und Erweiterung Kindergarten Bürenpark, Bern. Neubau Fussgängerpasserelle Werkstattgebäude Energie Wasser Bern, Ausserholligen. Umbau Bauernhaus, Rüegsauschachen. Umbau und Sanierung Tagesschule Lorraine, Bern (mit FGL Architekten).

Projekte: Neubau Zugang Länggasse im Rahmen des Ausbaus der Publikumsanlagen Bahnhof Bern (mit GPG «Bern verbindet»). Ersatzneubau Kindergarten Rüfenacht bei Worb (mit FGL Architekten). Umbau Meerhaus, Bern. Neubau Scheune mit Kraftwerk, Riggisberg. Neubau Mehrfamilienhaus, Wahlendorf.

Assoziierte Mitglieder / Membres associés /
Membri associati

Isabelle Charollais

*1958, Genève

Etudes d'architecture à l'Université de Genève, diplôme en 1985. Engagement dans plusieurs bureaux d'architectes à Genève, notamment, de 1989 à 2000, au bureau Patrick Devanthery et Inès Lamunière. Responsable du projet et de la réalisation de bâtiments tels que les logements d'étudiants au boulevard du Pont d'Arve à Genève ou l'agrandissement du gymnase de Chamblandes, à Pully. Ensuite, engagement au bureau de Pierre Alain Renaud, architecte à Genève, 2001-05. Engagement dans l'enseignement, la recherche et la publication d'articles et d'ouvrages consacrés à l'architecture et au développement de la ville. Assistante du professeur Jean-Marc Lamunière à l'EPFL 1987-92. Collaboratrice scientifique à l'Institut de théorie et d'histoire de l'architecture de l'EPFL 1992-98. Publication de nombreux articles et ouvrages, en collaborations avec les architectes Jean-Marc Lamunière, Bruno Marchand et Michel Nemeč, consacrés particulièrement au logement, et à l'architecture moderne et contemporaine en Suisse romande. Rédaction entre 1995 et 1999 en collaboration avec Jean-Marc Lamunière et Michel Nemeč, *L'architecture à Genève 1919-1975, description*, éditions Payot 1999. Membre de la SIA depuis 2000, membre de la Commission des concours et appels d'offres 2003-05. Etudes post grades EPFL, UNIFR et UNIGE en expertise immobilière et obtention d'un diplôme postgrade EPF en expertise immobilière 2001-03. Co-directrice des constructions et de l'aménagement de la Ville de Genève, dès octobre 2005.

Dans ce cadre, le rôle à jouer est véritablement celui d'«architecte de la Ville», responsable d'assurer la cohérence et la qualité du développement urbain et architectural de la Ville de Genève, mais aussi de garantir la pérennité du patrimoine de la ville.

Ákos Moravánszky

*1950, Székesfehérvár

Nach dem Studium an der TU Budapest (Diplom 1974) praktische Tätigkeit im Planungsbüro KÖZTI in Budapest; gleichzeitig Forschung über die Architektur der Jahrhundertwende. Ab 1977 Doktoratsstudium am Institut für Kunstgeschichte und Denkmalpflege der TU Wien als Herder-Stipendiat (Promotion 1980). Ab 1983 Chefredakteur der Architekturzeitschrift des Verbandes Ungarischer Architekten, *Magyar Építőművészet*. Zwischen 1986 und 1989 Gastforscher am Zentralinstitut für Kunstgeschichte in München. 1989-91 Research Associate am Getty Center for the History of Art and the Humanities in Santa Monica, Kalifornien. 1991-96 Visiting Professor am Massachusetts Institute of Technology. 1996-2016 Titularprofessor für Architekturtheorie an der ETH Zürich (Institut gta). Visiting Professor an der Moholy-Nagy Universität für Kunst in Budapest (2003-04) als Szent-Györgyi-Fellow. Seit September 2017 Gastprofessor der Universidad de Navarra, Pamplona. Beirat in der Redaktionskommission von *werk, bauen + wohnen* 2000-08 (Präsident der Redaktionskommission 2002-08), Beirat in der Redaktionskommission von *TEC21* (2000–17). Ehrendoktor der TU Budapest und Ehrenmitglied der Széchenyi Akademie für Literatur und Kunst der Ungarischen Akademie der Wissenschaften.

Wichtigste Buchpublikationen: *Die Erneuerung der Baukunst. Wege zur Moderne in Mitteleuropa*, Salzburg / Wien 1988. *Competing Visions. Aesthetic*

Invention and Social Imagination in Central European Architecture, 1867–1918, Cambridge, Mass. 1998. *Räumlinge*. Valentin Bearth & Andrea Deplazes, Hg. Heinz Wirz, Luzern 1999 (englische und italienische Ausgaben). *Lehrgerüste. Theorie und Stofflichkeit der Architektur*, Zürich 2015. *Stoffwechsel. Materialverwandlung in der Architektur*, Basel 2018 (englisch: *Metamorphism. Material Change in Architecture*)

Andreas Ruby

*1966, Dresden

Architekturpublizist, Kurator und Buchverleger. Studierte Kunstgeschichte an der Universität zu Köln. Nach Forschungsaufenthalten in Paris und New York arbeitete er als Redakteur und ständiger Korrespondent für die Architekturzeitschriften *Daidalos* sowie *werk, bauen und wohnen*. 2001 gründete er zusammen mit Ilka Ruby «Textbild», eine Agentur für Architekturkommunikation, mit der er zahlreiche diskursive Architekturprojekte international realisierte, Architekturausstellungen kuratierte und Vortragsserien über zeitgenössische Architektur organisierte. 2008 gründete er zusammen mit Ilka Ruby den Architekturverlag «Ruby Press», mit dem er seitdem über 30 teils preisgekrönte Buchprojekte als Herausgeber und Verleger realisierte. Parallel lehrte Andreas Ruby Architekturtheorie unter anderem an der Cornell University in Ithaca, New York, der TU Graz und der ENSAPM in Paris. Seit 2016 ist er Direktor des SAM Schweizerisches Architekturmuseum in Basel.

1 Caspar Schärer

Generalsekretär BSA-FAS

2 Laurent Stalder

Professor für Architekturtheorie, ETH Zürich

3 Thomas Waltert

Leiter Gesamtentwicklung Basel Nord,

Planungsamt Basel-Stadt



1



2



3

Caspar Schärer

*1973, Zürich

Architekturstudium 1993-99 an der ETH Zürich, Diplom bei Mario Campi. 2003-04 Ringier Journalistenschule in Zofingen, seither freier Autor und Publizist mit den Schwerpunkten Architektur, Städtebau und Raumplanung. Über 1000 Artikel und Buchbeiträge in der Tages- und Fachpresse in der Schweiz und im Ausland. 2008-17 Redaktor bei *werk, bauen + wohnen*, 2013-17 Leiter des Seminars Architekturkritik am Institut gta der ETH Zürich. Seit 2011 im Vorstand des Architekturforums Zürich. Seit April 2017 Generalsekretär des Bunds Schweizer Architekten BSA.

Publikationen (Auswahl): «Von der Disziplinierung der Stadt zum urbanen Archipel: Genossenschaftsbauten formen das Stadtbild von Zürich», in: Dominique Boudet und Andreas Hofer (Hg.), *Wohnbaugenossenschaften in Zürich – Gartenstädte und neue Nachbarschaften*, Park Books 2017; Christian Menn, Caspar Schärer (Hg.), *Brücken Bridges*, Scheidegger & Spiess 2016; «Good-bye Transit», in: Corina Flühmann, *Weststrasse*, Edition Patrick Frey 2015. «Zurich is where the Prime Tower is», in: *a+u* 527 Gigon/Guyer, Shinkenchiku-sha 2014; Helmhaus Zürich, Caspar Schärer, Thomas Wyss (Hg.), *Grösser als Zürich – Ein kleines Psychogramm des Zürcher Stadtquartiers Aussersihl*, Scheidegger & Spiess 2012.

Laurent Stalder

*1970, Lausanne

Diplomierte 1996 an der ETH Zürich in Architektur. Von 1996-97 war er Stipendiat des Schweizerischen Instituts für Archäologie und Bauforschung in Kairo; von 1997-2001 Assistent am Institut für Geschichte und Theorie der Architektur (gta) des Departments Architektur der ETH Zürich, wo er 2002 promovierte. Im gleichen Jahr wurde er zum Assistenzprofessor für Architekturgeschichte ans Departement für Geschichte der Université Laval in Québec/Canada berufen und 2006 als Assistenzprofessor für Architekturtheorie ans Institut gta der ETH. Seit 2011 ist er am dortigen Institut Professor, seit 2016 dessen Vorsteher. 2009 war er Visiting Scholar am Massachusetts Institute of Technology.

Laurent Stalder ist Stiftungsratsmitglied der Stiftung Bibliothek Werner Oechslin in Einsiedeln und des Schweizerischen Instituts für Archäologie und Bauforschung in Kairo. Von 2010-18 war er Stiftungsratsmitglied des Schweizer Architekturmuseums in Basel. Er ist wissenschaftlicher Beirat des Jaap Bakema Center in Rotterdam und des Laboratoire LIAT der ENSA-Paris-Malaquais.

Wichtigste Buchpublikationen: *Hermann Muthesius: Das Landhaus als kulturgeschichtlicher Entwurf*, Zürich 2008; *Schwellenatlas*, Sondernummer Arch+ 191/192 2009; *Fritz Haller. Architekt und Forscher*, Zürich 2015; *Architecture/Machine*, Zürich 2017; *Architectural Ethnography*, Tokyo 2018.

Thomas Waltert

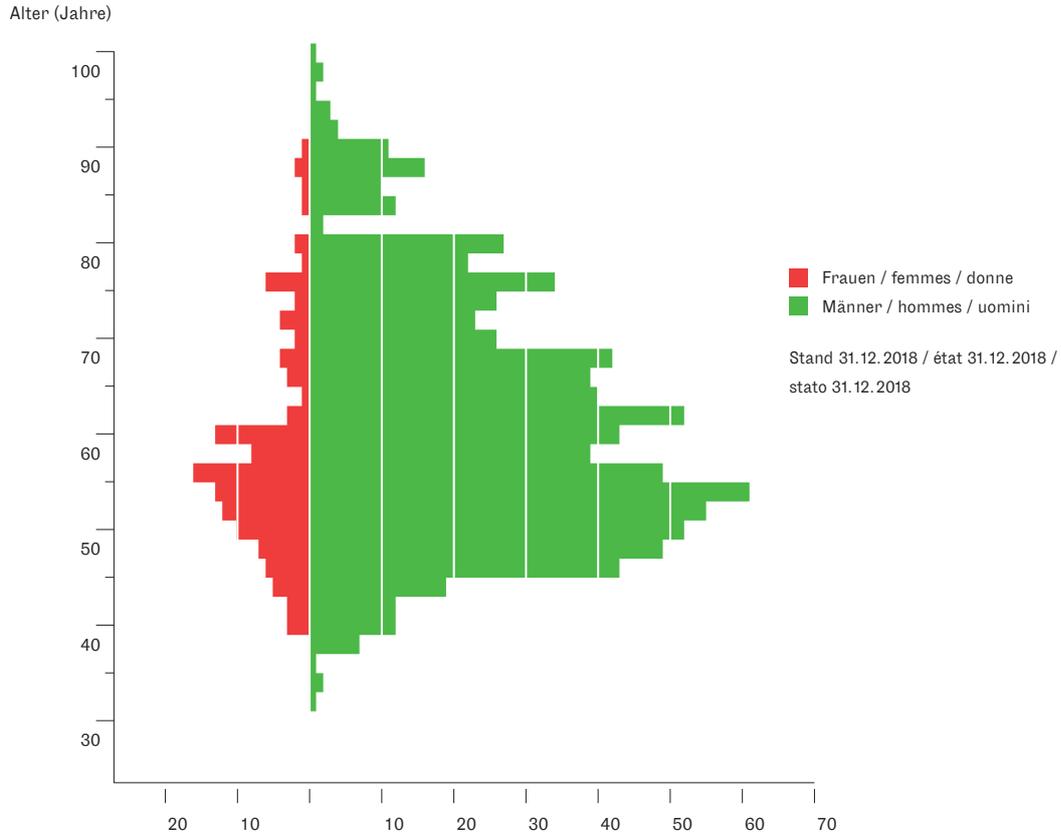
*1971, Basel

Aufgewachsen im Kanton Bern, in der Nähe von Langenthal. Ab 1991 Studium am Technikum Rapperswil (heute HSR), Abschluss als Dipl. Ing. Siedlungsplaner HTL. 2012-13 Masterstudium Urban Management CUREM an der Universität Zürich. Nach Lehr- und Wanderjahren in privaten Planungsbüros in Luzern, Bern und Solothurn im Jahr 2000 Wechsel in die Stadtplanung Basel-Stadt. Seit 2017 Leiter Gesamtentwicklung Basel Nord, Mitglied der Geschäftsleitung des Planungsamtes.

Tätigkeitsschwerpunkte: Mitarbeit an der städtebaulichen Zukunft von Basel-Stadt, mit Fokus auf den grossen Transformationsarealen in Basel Nord. Dazu zählen u.a. der Novartis Campus, ProVolta, VoltaNord, die ehemaligen CIBA-Areale Klybeck und Rosental, die Hafensareale und der trinationale Raum mit dem Projekt 3Land in Zusammenarbeit mit Huningue und Weil am Rhein.

Lehr- und Vermittlungstätigkeiten: 2008-10 Professur in Vertretung und Leiter des Lehrstuhls Städtebau an der FH Münster in Nordrhein-Westfalen. Seit 2014 Dozententätigkeit an der Universität Zürich. Publikation, Vermittlung und Partizipation für und mit Bevölkerung, Politik und Stakeholder.

Alterspyramide / Pyramide des âges / Piramide demografica



**Mitglieder Zentralverband+Ortsgruppen, Mitglieder+Assoziiert, Männer+Frauen /
Membres association centrale+sections, membres+membres associés,
hommes+femmes /
Membri associazione centrale+gruppi, membri+membri associati, uomini+donne**

Ortsgruppe / Section / Gruppo	Mitglieder / Membres / Membri			Assoziierte / Associés / Associati					
	Σ	♂	♀	Σ	♂	♀	Σ	♂	♀
Basel	132 (124)	109 (103)	23 (21)	120 (114)	101 (97)	19 (17)	12 (10)	8 (6)	4 (4)
Bern	106 (102)	98 (94)	8 (8)	96 (92)	88 (84)	8 (8)	10 (10)	10 (10)	0 (0)
Genève	84 (84)	77 (78)	7 (6)	76 (77)	70 (71)	6 (6)	8 (7)	7 (7)	1 (0)
Ostschweiz	77 (78)	74 (75)	3 (3)	62 (62)	59 (59)	3 (3)	15 (16)	15 (16)	0 (0)
Romandie	113 (113)	92 (93)	21 (20)	105 (105)	86 (87)	19 (18)	8 (8)	6 (6)	2 (2)
Ticino	57 (55)	48 (46)	9 (9)	48 (46)	40 (38)	8 (8)	9 (9)	8 (8)	1 (1)
Zentralschweiz	80 (82)	74 (76)	6 (6)	68 (69)	63 (64)	5 (5)	12 (13)	11 (12)	1 (1)
Zürich	318 (313)	266 (262)	52 (51)	270 (266)	223 (220)	47 (46)	48 (47)	43 (42)	5 (5)
Total	967 (951)	838 (827)	129 (124)	845 (831)	730 (720)	115 (111)	122 (120)	108 (107)	14 (13)

Stand 31.12.2018 / état 31.12.2018 / stato 31.12.2018

(in Klammern: Stand 31.12.2017/entre parenthèses: état 31.12.2017 / fra parentesi: stato 31.12.2017)